

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VII - Numero 19 - Mercoledì 10 Maggio 2023

Price in ACT/NSW \$1.50

Sogno di maggio

Ma vi rendete conto che a Sydney non abbiamo un centro culturale italiano? Non abbiamo un circolo, un cineforum, un teatro... niente di niente. Ma non dovremmo vergognarci almeno un pochino? Dove sono i builder della comunità? Se vogliamo fare un incontro dobbiamo prenotare qualche sala del comune oppure andare al parco... but "I have a dream"... disse Martin. Nel mio caso "I had a dream" qualche sera fa.

C'era un bel Centro Culturale, tutto italiano. Bello, altro... circa 7 piani. Noi avevamo la redazione del giornale al secondo piano, con tre stanze e servizi, tanti monitors. Di fronte c'era l'altro giornale e in fondo a destra la stazione radio. Ai piani superiori il consolato e l'istituto di cultura, uno di fronte all'altro. C'era anche l'ufficio dell'architetto "B" e l'importatore "C" aveva una bella sala dove metteva in mostra tutto il suo Made in Italy. A pian terreno c'era una grande sala, comunitaria, che tutti potevano usare all'occasione. C'era un cinema con palcoscenico nel caso si volesse usarlo come teatro. Poi c'erano almeno tre caffè e una pasticceria. Ai piani superiori tanti uffici, da quello dell'avvocato al venditore immobiliare. Anche Nick aveva il suo negozio di BBQ nel Centro e a mezzogiorno cucinava bistecche e salicce. I due ristoranti invece offrivano piatti della tradizione italiana e Sandro aveva un bel negozio di pasta fresca. Un piccolo paradiso in terra australiana, una nicchia della nostra comunità.

Ai piani superiori c'erano le sedi di varie associazioni italiane tra le quali la nostra dell'Emilia-Romagna. La nostra sede aveva un bell'ufficio con una scrivania per la segretaria e un bel salone dove erano esposti i prodotti tipici della nostra regione: il Parmigiano reggiano, il prosciutto di Parma, la pasta Barilla... anche nel sonno mi era venuto l'appetito.

Agli ultimi piani c'erano appartamenti, non grandi, ma tutti di almeno due stanze con bagno. Il loro affitto pagava le spese del Centro Culturale, del cinema e del teatro.

Il cartellone annunciava un festival di Fellini... e quando il pagliaccio, con la musica di Nino Rota, è entrato in scena, mi sono svegliato.

God Save the King



Chissà perché il nome Re Carlo mi porta indietro ai tempi di quando De André cantava del suo Re Carlo che tornava dalla guerra. Questo Re Carlo, il terzo in ordine di gerarchia, un po' su con gli anni, arriva al trono dopo una lunga attesa di oltre 70 anni.

Vederlo con la corona di taglia abbondante, lo scettro sulla destra e il mondo appoggiato al palmo della mano sinistra, dà l'impressione di un monarca d'altri tempi. Il mantello d'ermellino farà certamente palpitare gli animalisti, ma sicuramente è stato riciclato da quelli dei suoi avi e fa parte della coreografia.

Con tutto il mondo incollato alla televisione e gli innumerevoli ospiti speciali, tra i quali i nostri Albanese e Mattarella, è stata una di quelle occasioni che ti fa dimenticare per qualche ora i problemi che ci attanagliano.

La carrozza dorata è certamente più bella di un lanciamissili e la lunga cerimonia dell'incoronazione ha cancellato dagli schermi Zelensky e Putin.

Anche solo simbolicamente, da domani Re Carletto Terzo dovrà cercare di rappezzare tutti i problemi ereditati dalla passata gestione. Guerre, emigranti, fame, disastri... Auguri Carlo e buon lavoro. God Save the King!

Ha vinto il Sud! Napoli Campione d'Italia



di Antonio Bencivenga

Quando gioca il Napoli non gioca solo "il Napoli".

A Napoli il fenomeno-calcio non è esclusivamente sportivo,

una città che si stringe attorno alla squadra, ancora una volta.

Perché c'è voglia di vivere un sogno, una favola. Orgogli sopiti, sogni, buoni sentimenti, favole, tifo, correttezza: quello che servi-

rebbe a tutti anche nella vita.

E adesso il tempo dell'attesa è finito, questo è il tempo di Napoli e di tutto il Sud, campioni d'Italia per la terza volta.

continua a pagina 27



Anche questa è cronaca **03**



04 La tutela del nostro patrimonio



"Non è il nostro pane quotidiano" **05**



10 Funding for local road infrastructure



20 Il Siculish, lingua sicula-americana



Elezioni all'estero e il "Deep State" **23**

Allora!
Live in English



Are you wondering how to read every article in Allora! in English? A growing number of readers are now second and third generation Italians who may not be as familiar with the Italian language. One solution is to use the Google Lens App! Simply open Google on your phone and type the words "Italian English". Google Translate will open. On the right-hand side you will see an icon of a camera. By clicking on the camera, Google Lens will open. Now hover your phone over any printed edition of Allora! and you will have a live translation... and not just in English!

"Non confondere mai l'istruzione con l'intelligenza, puoi avere un dottorato di ricerca ed essere ancora un idiota" Richard Feynman

Italiani all'estero, Borghese (MAIE) incontra Lollobrigida:

Made in Italy e servizi consolari sul tavolo



A Roma il MAIE continua a fare politica e a rafforzare le proprie relazioni istituzionali e di governo, tutto a vantaggio degli italiani nel mondo. In questa ottica, fortemente voluta dal presidente del MAIE Riccardo Merlo, è da leggere l'incontro dei giorni scorsi tra il ministro degli Esteri Antonio Tajani e l'on. Franco Tircelli - deputato MAIE, e quello tra Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e Mario Borghese, senatore del Movimento Associativo Italiani all'Estero, tenutosi giovedì 4 maggio.

Sul tavolo, durante il faccia a faccia, la necessità di valorizzare il Made in Italy in tutta l'America Latina, dove esistono grandi potenzialità di sviluppare ulteriormente il commercio dei prodotti agroalimentari italiani, già molto apprezzati dalla popolazione.

"Concordo con il ministro Lollobrigida - ha dichiarato il senatore Borghese - sulla necessità di cooperare per incrementare il commercio delle eccellenze italiane nel settore agroalimentare come in altri settori, in cui le imprese italiane sono considerate le migliori al mondo. C'è la mia massima disponibilità a favorire questa azione del governo Meloni, che rappresenta anche per i Paesi dell'America latina un'oc-

casione di crescita". L'occasione è stata valida per parlare ancora una volta di rete consolare.

Ai nostri connazionali vanno garantiti i servizi, ha sottolineato il Sen. Borghese a colloquio con il ministro: c'è bisogno di maggiori risorse, umane ed economiche, per avere Consolati in grado di offrire servizi efficienti in tempi dignitosi. Un tema, questo, che sta molto a cuore al MAIE.

Ricardo Merlo, presidente del Movimento, a questo proposito dichiara: "Continua la nostra battaglia per avere servizi consolari degni di un Paese civile come l'Italia si vanta di essere.

Grazie ai parlamentari del MAIE, a Roma solleviamo sempre il tema e lo portiamo sui tavoli più alti del governo, alla ricerca di soluzioni possibili.

Per noi la priorità è migliorare la qualità di vita dei nostri connazionali e ciò passa anche attraverso la possibilità di rinnovare un passaporto in breve tempo e di poter ottenere facilmente un appuntamento in Consolato per ricevere qualsiasi altro tipo di servizio. Non smetteremo di lottare - assicura Merlo in conclusione - fino ad aver raggiunto l'obiettivo".



Fabio Porta: Italicità come riferimento per una cittadinanza aperta ed inclusiva

ROMA - "Ho presentato una proposta di legge per insegnare a scuola le migrazioni e le mobilità che sono un fenomeno storico, un fenomeno strutturale, il fenomeno sociale più rilevante della storia del nostro Paese.

Proprio perché siamo un popolo di migranti dobbiamo dare ai 'nuovi italiani' gli stessi diritti che abbiamo dato, dopo tante battaglie, agli italiani che vivono all'estero". Lo ha dichiarato Fabio Porta, deputato del Pd eletto nella circoscrizione Estero-ripartizione America Meridionale, in occasione della presentazione dell'Intergruppo parlamentare per la riforma della cittadinanza, promosso dalla deputata del Pd Ouidad Bakkali, "uno spazio per continuare a confrontarci su una riforma che attendiamo da quasi trent'anni". "Dobbiamo - ha detto l'on. Porta - essere inclusivi al massimo, dobbiamo cancellare le cosiddette tifoserie dello "ius", acquisire le potenzialità di chi vive all'estero e di chi è venuto in Italia, e non mettere in contrapposizione emigrazione ed immigrazione.

Dobbiamo mettere al centro, come ricorda il Presidente Mattarella, l'italicità: quel sentimento che ci fa sentire ed essere italiani, parte di questo Paese e dare il nostro contributo". (Inform)

Trevisani nel Mondo: Celebrato il 50° anniversario dell'Associazione

TREVISIO - L'Associazione Internazionale Trevisani nel Mondo ha festeggiato il 50° anniversario di fondazione. Il sodalizio - nato il 26 aprile 1973 - ha celebrato l'anniversario il 30 aprile.

Primo atto, la deposizione di una corona floreale al Monumento dell'emigrante, tanto caro al fondatore del sodalizio mons. Canuto Toso, scomparso nel 2022.

La famiglia rappresentata nel monumento simboleggia i tanti trevisani che dalla stazione ferroviaria della città veneta sono partiti per nuove esperienze di vita e di lavoro all'estero.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
National

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Corrispondenti sportivi:

Luigi Crippa
Antonio Bencivenga

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin, Nick Angelucci,
Esposito Emanuele,
Pino Forconi, Alberto Macchione,
Maria Grazia Storniolo, Ketty Millicro
Rosanna Perosino Dabbene

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, Euronews,
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press Sydney, Australia

Serate informative del Comites per i nuovi arrivati (e non solo)



VIENNA - Il Comites Austria ha proposto anche quest'anno una serie di serate informative per spiegare ai nuovi arrivati (e non) tutto quello che c'è da sapere per vivere nel Paese.

Il primo appuntamento si è svolto venerdì 5 maggio, ore 18:30, sul tema "Lavoro e disoccupazione in Austria".

Ospite della serata è stata Michela Prati, consulente AMS, che

ha parlato del mondo del lavoro e dei temi legati alla disoccupazione in Austria e ha risposto a tutte le domande dei partecipanti. "Il sistema scolastico in Austria" sarà invece il tema della seconda serata informativa. L'incontro si è tenuto lunedì 8 maggio, ore 18:30.

Ospiti della serata sono stati Anna Ruggero e Nathalie Bartoli, insegnanti a Vienna, che hanno parlato del sistema scolastico austriaco (e delle differenze con quello italiano) e hanno risposto alle domande dei presenti.

Gli incontri si sono svolti presso la Wiener Bildungskademie (Praterstraße 25). La partecipazione era gratuita. Per ulteriori informazioni scrivere a eventi@comitesaustria.at (Inform)

Canale preferenziale per il rinnovo dei passaporti dei connazionali che hanno compiuto 70 anni



MANCHESTER - Il Consolato d'Italia a Manchester segnala via Facebook che a partire dal 4 maggio, i connazionali iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire) dai 70 anni in su potranno rinnovare il passaporto

presentandosi di persona e senza appuntamento in Consolato ogni giovedì dalle 14:00 alle 15:00.

Sarà necessario presentarsi con il modulo di richiesta pronto e la documentazione richiesta. Sono inoltre disponibili nuovi appuntamenti per i connazionali con età tra i 12 e 70 anni.

Gli appuntamenti, che partono dal giorno 8 maggio, possono essere fissati tramite sistema Prenot@Mi.

Per maggiori informazioni, è disponibile la pagina: <https://consmanchester.esteri.it/.../i-se.../passaporti.html>. (Inform)

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Lo sbaglio della verità

Tutti possono sbagliare qualche volta nella vita. Sbaglia anche il prete sull'altare, ripeteva spesso nonna Ermelinda, quando le sfuggiva qualcosa di mano. E abbiamo sbagliato anche noi, che abbiamo osato ancora una volta chiedere i contributi per la stampa al Governo Italiano.

A dire il vero non volevo, ma dopo aver consultato i miei collaboratori e soprattutto per un senso di masochismo che mi trascino dietro da una vita, abbiamo deciso di procedere con l'invio della domanda.

Per chi non lo sapesse ancora, gli esigui aiuti alla stampa italiana all'estero sono erogati direttamente dal Dipartimento per l'Editoria del Governo Italiano e sono soggetti al parere non vincolante del Comites e da una attestazione del Console locale. Una specie di "mission impossible" per noi, considerate le incomprensioni che malgrado i nostri vari tentativi di approccio e di distensione, ancora continuano.

Potrei soffermarmi a lungo sui motivi della nostra "love story" ma i lettori già ne avranno sentito abbastanza di chi rimanda il giornale cartaceo al mittente e pretende di dare un parere su qualcosa che, secondo la corrispondenza ufficiale, non gradisce ricevere e né tantomeno leggere.

Nell'attestazione di accompagnamento alla nostra richiesta, a firma Andrea De Felip, è stato affermato che la nostra testata avrebbe pubblicato nel 2022, l'anno per il quale abbiamo chiesto i contributi, "articoli dal contenuto diffamatorio o che ricorrono in modo sistematico alla rappresentazione non veritiera di fatti e notizie e che come tali travalicano il legittimo esercizio di diritto di critica".

Il Console di Sydney è libero di scrivere tutto ciò che ritiene opportuno in merito alla nostra testata. Nessuno intende negare un compito richiesto dalla legge ad un pubblico ufficiale e la sua libertà di espressione in una dichiarazione istituzionale. Ci sembra, però, che in questo caso i parametri del diritto di critica vengano limitati al parere soggettivo e personale dello scrivente e non istituzionale del Consolato Generale.

Quello che io considero verità e libertà di stampa, basato su elementi e fatti realmente accaduti, viene bollato come "pregiudizio anti-istituzionale". Se un evento o un'iniziativa organizzati dal Consolato sono opinabili, credo che la stampa debba poter offrire una critica; se un servizio non è efficiente tanto quanto ci si aspetti, credo che si debba poter dire; se un politico non è adatto a fare politica o non fa gli interessi di chi lo ha eletto, lo si scrive e gli si concede il diritto di replica.

Non mi sono mai permesso di fare commenti sulla vita privata di alcuno o di etichettare persone secondo un valore morale o etico, ma soltanto di offrire un pensiero sui comportamenti

pubblici di personaggi pubblici nell'interesse al buon andamento della pubblica amministrazione e della politica. Questa si chiama democrazia.

Nei giorni scorsi, ad esempio, i media italiani hanno descritto il fatto che il governo non è stato capace di garantire una maggioranza in parlamento come "una figuraccia" e chiamato "b-bitarò" e "un insulto all'Italia" la nomina di Luigi Di Maio per un incarico UE nel Golfo Persico. Nessuno ha minacciato diffamazioni dopo queste esternazioni dei giornali, anzi, il Governo ha chiesto scusa agli italiani e Di Maio non è intervenuto sulla questione.

Se non è ammessa nessuna critica, anche se dire la verità possa venire considerata come critica, sicuramente ci avrebbe pensato il parlamento a scriverlo in una legge e il governo attualmente in carica ma anche Di Maio avrebbero minacciato i giornali italiani di calunnia.

Onde evitare equivoci, quindi, nessuno mette di dubbio che il Console sia libero di scrivere quanto ritiene più opportuno nelle sue attestazioni sul nostro periodico, ma davanti a delle accuse molto gravi, bisognerebbe anche indicare al Dipartimento per l'Editoria quali siano e dove si trovino questi presunti testi di "articoli dal contenuto diffamatorio o che ricorrono in modo sistematico alla rappresentazione non veritiera di fatti e notizie".

Allegato all'incartamento inviato a Roma per la decisione del Dipartimento per l'Editoria se accordare o meno i contributi, c'è anche un verbale della seduta via Zoom del Comites di Sydney che, in modo sintetico, spiega l'andamento della votazione. Il verbale, a mio modesto avviso, è poco descrittivo di quanto detto dai consiglieri.

Una motivazione complessiva per il parere negativo del Comites non sembra esserci.

Sono state riportate, in parte, le dichiarazioni dei 'capolista' Maurizio Aloisi (Noi Italiani) e Luigi di Martino (Insieme).

Hanno votato a favore dei contributi: Maurizio Aloisi, Antonia Scoriapino e Domenico Leuzzi. La motivazione del voto favorevole espressa da Aloisi non è stata riportata sul verbale, se non il fatto che Aloisi si sia "appellato alla libertà di stampa" e che secondo Di Martino l'opposizione abbia "confuso la libertà di stampa con l'accesso ai contributi".

Si sono astenuti, motivando la loro decisione: Paolo Rajo e Marco Testa.

Hanno votato contro: Allan Micallef, Michele Grigoletti, Lisa Genovese, Marco Zangari e Luigi Di Martino, in quanto a dire di quest'ultimo, "la pubblicazione in esame non solo non ha contribuito ma ha spesso ostacolato il lavoro delle istituzioni italiane nel NSW."

Come già discusso per l'attestazione del Console, anche il Presidente del Comites ha diritto a dire la sua, ma è giusto fare

alcune precisazioni. Il Presidente Di Martino dovrebbe sapere che i Comites non fanno parte del Sistema Italia, in quanto si tratta di enti privati di utilità pubblica.

Il Sistema Italia include le Ambasciate, i Consolati, gli Istituti di Cultura, le Scuole Italiane all'Estero e alcune agenzie governative che operano nel mondo, l'ENIT, l'ICE e la rete delle Camere di Commercio.

Se di "confusione" si parla, eccone una e il Presidente del Comites sembra aver confuso il Sistema Italia con i Comites.

La seconda precisazione è che avremmo "ostacolato il lavoro" delle sopra menzionate istituzioni. Fatto salvo il Consolato (e solo quello di Sydney), gli altri soggetti del Sistema Italia ricevono e leggono il nostro periodico.

Di alcuni di loro abbiamo intervistato i dirigenti, pubblicato le cronache dei loro eventi e ricevuto perfino email di apprezzamento. Abbiamo anche pubblicato articoli critici sul Made in Italy, su iniziative che a dire di alcuni collaboratori, avrebbero potuto essere migliorate, organizzate meglio, adattate alle necessità e alla storia della nostra comunità in Australia o coinvolgere un numero più ampio di partecipanti.

Finora, nessun soggetto del Sistema Italia ci ha fatto sapere che avremmo "ostacolato" il loro lavoro, ma nel caso in cui queste istituzioni abbiano voluto esporre ufficialmente e per iscritto al Comites elementi negativi nei nostri confronti, sarei grato al Presidente Di Martino di farne avere copia, affinché il periodico sia messo in condizione di esaminare e rispondere direttamente agli interessati in un clima di rispetto istituzionale.

Il gossip privato e informale lo lascerei ai salotti e ai corridoi. Se non vera, come credo che sia, l'affermazione del Presidente del Comites che avremmo "ostacolato il lavoro delle istituzioni italiane nel NSW" lede non solo la nostra comunità, che vede un suo organo di stampa privato di necessari contributi per continuare ad esistere, ma le istituzioni del Sistema Italia operanti in loco, che si vedono ingiustamente coinvolte in questa vicenda.



Anche questa è cronaca

Nell'edizione della settimana scorsa abbiamo in dettaglio portato a conoscenza dello "scontro" e del comportamento riservato da alcuni consiglieri al rappresentante del CGIE in Australia.

Il Comites nel suo verbale scrive: "Si dice, infine, (prof Papandrea) contrario a quello che il Comites sta facendo questa sera. Il consigliere Micallef afferma che Papandrea si sbaglia e chiede copia della circolare menzionata. Il consigliere Rajo non capisce l'insistenza da parte del consigliere CGIE dopo che il Comites ha già votato sull'argomento. A questo punto le voci di Papandrea, Rajo e Micallef si sovrappongono e il presidente è costretto a togliere l'audio per permettere il proseguimento ordinato dei lavori".

In realtà l'audio era "udibilissimo" e le accuse rivolte al prof Papandrea, purtroppo, non sono state udite da chi ha redatto il verbale. Mi sembra di ricordare che il presidente, all'inizio della riunione, avrebbe indicato che la seduta era registrata per garantire l'accuratezza del verbale.

Di seguito riporto per i nostri lettori la trascrizione integrale di quanto accaduto. Questa non è "critica", gentilissimo Signor Console, questa è cronaca. È una vicenda non proprio bella della nostra comunità, ma la verità non è sempre e solo fatta di selfie ma anche di eventi non proprio piacevoli.

"Papandrea - Come consigliere del CGIE, ho sempre voluto tutelare i diritti anche dei singoli cittadini e delle singole imprese, come ho sempre fatto. E in questo caso se ci sarà un divario da queste cose, io sarò contrario a quello che il Comites sta facendo stasera. Grazie,

Micallef - Franco. You are entitled to your opinion. You are entitled to your opinion but

you are wrong. You are wrong. You are entitled to your opinion but you are wrong. This is your interpretation.

Rajo - Scusate vorrei sapere perché il consigliere del CGIE partecipa in modo attivo alla nostra [riunione], lui dovrebbe solo essere un osservatore, sta solo facendo perdere tempo. Ci sta solo facendo perdere tempo, non ho capito perché lo fate intervenire. Zittitelo! Siamo grati al consigliere per la sua presenza, però per favore ci faccia lavorare in pace. Lei si attenga ai consigli del CGIE, ma non ai nostri.

Di Martino - Paolo, Paolo Micallef - You wrong, this is all Hollywood Franco. It's all Hollywood.

Di Martino - questo no. Paolo, Franco, mi sto muovendo. Sto passando al prossimo...

Papandrea - No, io partecipo al Comites perché, signor presidente, lo dice la legge del CGIE, lo dice e la legge del Comites lo dice.

Micallef - Sì, sì, voglio leggere io, voglio leggere io...

Aloisi - A me sembra che stia mancando di rispetto al nostro rappresentante del CGIE. È una cosa che veramente disgustosa.

Rajo - Nei nostri confronti.

Micallef - Not really

Rajo - Queste cose o si dicono prima o... (viene tolto l'audio a Rajo)

Di Martino - Scusate, ragazzi. Sto mettendo muto Franco. Franco, mi dispiace. Mi dispiace, ma non accetto. Non si va avanti così nella riunione, con me non si va avanti così. Vi prego. Vi ho messo un muto perché non è un modo di condurre la riunione. Mi dispiace, Franco. Mi dispiace. Chiudo qui la questione. Sto spostando al punto successivo. Mi dispiace. Questo qui non è un modo di fare una riunione. Non con me, quindi andiamo avanti."



Monte Fresco

Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!







753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm

Sat 8am-3pm

Le difficoltà della destra sul DEF e della sinistra nel recupero della propria identità



di **Angela Casilli**

La bocciatura che il governo di Giorgia Meloni ha riportato sullo scostamento di bilancio che è una variazione tra le entrate e le uscite e implica quindi un maggiore indebitamento dello Stato e va approvato da entrambe le Camere a maggioranza assoluta, risulta quanto mai sorprendente sia perché imprevisto, sia perché le motivazioni addotte per spiegare quanto accaduto, risultano essere non certo un'attenuante ma un'aggravante perché dimostrano l'inadeguatezza di quanti siedono in Parlamento e non conoscono i meccanismi parlamentari.

Si tratta di non conoscere soprattutto la Costituzione che, all'articolo 81, recita quanto segue sullo scostamento di bilancio: "Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo eco-

nomico e previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta, perché lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi favorevoli del ciclo economico".

Il testo presentato dal Consiglio dei Ministri, è stato successivamente approvato sia alla Camera che al Senato, ma l'episodio lascerà sicuramente il segno sui partiti, nessuno escluso, costringendoli a non dare nulla per scontato.

La pacchia è finita per deputati e senatori ma i numeri blindati obbligano tutti ad essere più responsabili, più istituzionali perché si tratta di un brutto precedente che pone ancora una volta al centro dell'attenzione la qualità della classe politica al governo e in Parlamento alimentando diffidenze e riserve sulle effettive capacità dell'Italia di utilizzare

in modo ottimale i fondi europei del P.N.R.R.

Altro autogol quello della Sinistra, dove la Schlein a neanche due mesi dalla vittoria alle primarie del PD, ha pensato bene di concedere proprio il 25 aprile, festa della Liberazione, un'intervista a Vogue in cui spazzando tutti ha parlato dell'armocromia che sarebbe l'analisi e lo studio dei colori più indicati nel vestire, in armonia con quelli naturali di ognuno di noi.

Si tratta in sintesi di una consulente d'immagine, chiamata armocromista, che viene pagata da 140 a 400 euro l'ora ma che per la Schlein pratica un trattamento economico di favore. Allora dov'è il partito dei lavoratori dove le parole d'ordine erano quelle dell'uguaglianza, della giustizia sociale, della dignità del lavoro, contro lo sfruttamento e il precariato largamente diffuso nel nostro Paese?

I malumori nel PD sono palesi e lo scontento è presente in una larga fetta del partito che fatica, ogni giorno di più a ritrovare la sua identità di Sinistra, di partito della lotta ai privilegi, alla ricchezza, che parla con un linguaggio inclusivo a tutti e a tutte, invece di essere il partito delle élites o quello personale della Schlein che decide da sola e non ascolta nessuno.

Sarebbe auspicabile, al contrario, maggiore consapevolezza della posta in gioco da parte della segretaria del PD, se si coltiva l'ambizione di far bene e di durare e di guardare con rispetto all'esperienza degli altri nell'esercizio del potere di per sé tanto difficile.

Compito della politica e di chi la rappresenta, è quello di superare eventuali stalli che si possono sempre presentare nella gestione di un Paese e di ricomporre il tutto, in un progetto che sia il superamento di quanto accaduto.

Evocare tempi passati o assecondare un elettorato sempre più volubile, può nell'immediato far guadagnare consensi ma non porta molto lontano. Abbiamo bisogno di politici che non ci ingannino, che sappiano raggiungerci con parole, con discorsi che ci aiutino a capire e agire, che creino consenso e non divisione.



Generale Antonio Marzo
Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari

La tutela del nostro patrimonio ambientale da parte dei Carabinieri, in mostra a New York

NEW YORK - "Sono felice di trovarmi per la prima volta negli Stati Uniti e in particolare nella città di New York dove, oltre a rappresentare nella sede delle Nazioni Unite l'Arma dei Carabinieri e far conoscere il suo impegno nella difesa del territorio, della biodiversità e delle bellezze naturalistiche dell'Italia, ho anche la personale opportunità di ripercorrere la vita di mio nonno paterno che nei primi del Novecento emigrò per lavoro negli USA risiedendo in questa città per circa 20 anni". Lo ha detto il Generale Antonio Marzo, Comandante delle Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, intervistato da Umberto Mucci, fondatore e ceo di We the Italians.

L'intervista - dal titolo "La tutela del nostro patrimonio ambientale da parte dei Carabinieri, in mostra a New York: una vera eccellenza italiana" - è stata realizzata in occasione della mostra a Palazzo di Vetro dell'ONU realizzata dal Comando guidato dal Generale Marzo in vista della Giornata Mondiale della Biodiversità.

"Nell'ambito delle iniziative di diplomazia ambientale finalizzate a promuovere l'impegno dell'Italia per la tutela dell'Ambiente, il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari, con il coordinamento della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite, in collaborazione con l'Aeronautica Militare, Leonardo e Telespazio, realizzerà una mostra sulle attività di questo Comando che si terrà a New York dall'8 al 18 maggio presso il Palazzo dell'ONU, in preparazione della Giornata Mondiale della Biodiversità (22 maggio)" annuncia il Generale Marzo, spiegando che "la mostra racconterà l'impegno secolare dell'Arma dei Carabinieri nella protezione e nella conservazione della Natura e metterà in evidenza, in particolare, l'impegno del CUFA nella tutela e nella conservazione della biodiversità. Attraverso un viaggio ideale negli straordinari ambienti naturali italiani, sarà possibile inoltre conoscerne i segreti più remoti e apprezzare l'impegno e le competenze messe in campo dall'Arma a difesa dei

preziosi tesori naturali del nostro Paese".

Intento dell'Arma dei Carabinieri è "sensibilizzare l'opinione pubblica sulla straordinaria ricchezza di biodiversità presente su tutto il territorio italiano e della irrinunciabile necessità di preservarne l'integrità".

L'intervista integrale, in italiano e in inglese, è disponibile sul sito di We the Italians. *(Inform)*



{ndr} Come al solito, tutte le mostre interessanti che vengono rappresentate nel mondo, dai festival cinematografici, alle esposizioni d'arte, convegni ... ecc. vengono allestite lontano dall'Australia. Qualcuna arriva a Singapore e Tokio, ma per qualche inspiegabile motivo, evita l'Australia.

Possibile che i nostri rappresentanti all'estero, oltre che interessarsi poco dei nostri problemi locali, non abbiano il tempo per intercedere presso gli uffici competenti?

Lasciamo stare la politica per un attimo e rivolgiamo l'attenzione alla comunità che vi ha eletto, possibile che non meritino qualcosa una volta tanto?

Quando vi sarete riposati per bene dalle fatiche delle passate elezioni... dal viaggio al paesello... verrete a farci il discorsetto riciclato alla Festa della Repubblica?

E, in questo caso specifico, possibile che il coordinatore dei Carabinieri locali non abbiano nessun interesse a fare giungere in Australia una mostra così interessante? A parole si fa tutto, specialmente se si lascia fare al primo che arriva, ma quando servono i fatti, come in questo caso, che scusa adottiamo?

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta
Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570
(02) 46376609



Se al posto del Cremlino fosse stata la Casa Bianca?

I droni lanciati sul Cremlino questa notte indicano il livello di follia raggiunto da questa guerra.

Certo, si tratta di un'azione del tutto spettacolare, dal momento che non potevano fare che qualche danno, non avendo alcuna possibilità di penetrare il bunker che protegge il presidente russo.

Ma si può immaginare cosa sarebbe successo se al posto del Cremlino ci fosse stata la Casa Bianca... l'Ucraina sarebbe stata letteralmente incenerita.

Kiev nega responsabilità sull'accaduto, ma non può essere creduta, nonostante stavolta il suo diniego potrebbe essere vero.

Mosca non può far altro che puntare il dito contro Kiev: non può certo accusare Washington o altri Paesi (che pure usano gli ucraini come manovalanza) senza dare inizio a una guerra, e a una guerra atomica data la portata dell'attacco subito (l'ipotesi che sia parto di guerriglieri russi è ridicola: servono capacità altissime per violare i sofisticati presidi che di certo difendono il Cremlino; né è una false flag, è assurdo pensare che il Cremlino possa ostentare proprie vulnerabilità).

Si tratta di una pazzia vera

e propria che sta alla Nato sedare.

Stavolta Mosca può lasciar correre, ma puntare una posta tanto alta contando sulla moderazione della risposta russa è follia.

E dire che a essere additato come pazzo è Putin. Se fosse davvero pazzo, nessuno dei suoi tanti e variegati nemici avrebbe osato tanto.

Servirebbe che Biden chiamasse il suo omologo russo: la linea rossa è stata istituita proprio per eventualità del genere; cioè per rassicurare il nemico, che tale rimane anche se ci si parla, che non si vuole un conflitto atomico.

Ma, anche se a livello più basso, una linea di dialogo Nato - Russia si è certamente aperta tra la notte e la mattina.

Lo denota il fatto che un attacco tanto spettacolare è stato reso di pubblico dominio solo molte ore dopo l'accaduto, a giorno inoltrato.

Evidentemente nelle ore precedenti, nel segreto, si sono intrecciate richieste, spiegazioni, rassicurazioni e quanto altro.

Il mondo è rimasto così per ore sospeso sull'abisso, senza che nessuno sapesse nulla.

Bisogna chiudere questa maledetta guerra.

E in fretta.

Il Centro Culturale dell'Italian Forum "Non è il nostro pane quotidiano..."

La rabbia dei piccoli imprenditori dell'Italian Forum di Leichhardt sembra inarrestabile, visto che per loro nulla è cambiato, anzi per alcuni, la loro immagine commerciale sarebbe stata travolta dalla vendita inaspettata del Centro Culturale e della Piazza all'immobiliare Redstone.

"E che dire degli imprenditori che hanno faticato a causa della mancanza di traffico pedonale per il mancato rispetto del Public Covenant? Ora, con la notizia della vendita (alcuni dettagli dei quali, compresi i progetti futuri, rimangono avvolti nel segreto), molti nella comunità credono erroneamente che l'intero Forum sia stato venduto, compresi i lotti residenziali e commerciali e questo sta avendo un impatto sul traffico pedonale per gli imprenditori," ha aggiunto Nick Viner.

L'agente immobiliare Redstone avrebbe presentato al CoAsIt un'offerta per la vendita del Centro Culturale, la Piazza e un'immobile sito nell'adiacente Norton Street per 11 milioni di dollari. Nel 2014, l'organizzazione italiana era entrata in possesso del complesso con soli 2.8 milioni a causa del fallimento della passata compagnia Italian Forum Ltd.

L'inaspettata vendita ad un imprenditore privato avviene mentre da alcuni anni si parla di un rinnovamento di quella che dovrebbe essere la Little Italy della metropoli di Sydney, situata tra Marion Street e Norton Street a Leichhardt.

"Abbiamo un'occasione d'oro per migliorare tutto in questo momento, e cosa otteniamo? Una vendita avvolta nel segreto senza piani divulgati o alcuna comunicazione con le principali parti interessate. Spero vivamente che il nuovo promotore immobiliare risolva la questione e rispetti il Covenant. Ma questa è solo una speranza," ha aggiunto Viner.

Ulteriori commenti sono giunti anche in merito alle parole di



Thomas Camporeale, Direttore Generale del CoAsIt, riportate lo scorso 5 aprile 2023 dal Sydney Morning Herald.

"Noi [Co.As.It] abbiamo lottato duramente per acquistarlo. Ma suppongo che ora, dopo otto anni, ci siamo resi conto che è necessaria una strategia più ampia e non possiamo fornire quella strategia più ampia. Semplicemente non è il nostro pane quotidiano," avrebbe affermato Thomas Camporeale.

Viner, che è proprietario di un'agenzia immobiliare all'interno della parte commerciale dell'Italian Forum, si è visto rimborsato il biglietto per partecipare al Ballo Nazionale Italiano organizzato dal CoAsIt senza alcuna motivazione.

L'ex membro del comitato strategico commerciale è tornato a porre molteplici domande sul proprio canale social su come si sia arrivati alla situazione attuale.

"Perché il CoAsIt ha acquistato [il Centro Culturale e la Piazza] con l'intervento di Darcy Byrne e del Leichhardt Council quando molti come Ron Reynolds e Sol Michael nel 2014 dicevano che non erano le persone adatte?"

"Io mi sono reso conto della situazione e ho venduto. Il costo

per i proprietari commerciali è stato enorme a causa della decisione di venderlo [al CoAsIt] in primo luogo.

L'acquirente avrebbe dovuto essere qualcuno il cui core business era l'intrattenimento. Anche se Actors Center l'avesse acquistato, avrebbero potuto fare un lavoro migliore nell'organizzazione di eventi pubblici e nel processo, dando formazione pratica ai loro studenti," ha dichiarato Charu Hurria.

Josephine Di Francesco ha lanciato una campagna di sensibilizzazione affinché venga riconosciuta la presenza dei piccoli imprenditori all'interno del Forum e si possa continuare a mantenere in vita le loro attività commerciali.

"I lotti commerciali e residenziali dell'Italian Forum non sono stati venduti. Continuano ad essere di proprietà e a gestione privata.

Questo non cambierà. Ristoranti e rivenditori continueranno ad operare 'business as usual' e non saranno rilevati dagli sviluppatori immobiliare in nessun momento.

Solo un lotto è stato venduto, quello del Centro Culturale," ha dichiarato Di Francesco.

Balance of Power

The world is fragmenting as a result of the US-China geopolitical rivalry, with each side and its respective allies seeking to bring non-aligned states on board and set the narrative.

So Washington and fellow Group of Seven members such as Germany are attempting to counter China's success in building infrastructure projects across Africa through President Xi Jinping's Belt and Road Initiative. Japanese Prime Minister Fumio Kishida, the current G-7 chair, is meanwhile touring Egypt, Ghana, Kenya and Mozambique.

They're also seeking to correct Moscow's claims that economic sanctions and not Russia's invasion of Ukraine are responsible for grain shortages and fuel-price inflation that have hit poorer countries in Africa, the Middle East and Latin America especially hard.

Russia's war on Ukraine is the key dividing line, with large economies including Brazil

and South Africa unwilling to accept the US and European apportioning of blame solely on Moscow and refusing to go along with the G-7 in sanctioning Russia for its aggression.

Venezuela is another arena for the great power competition, as evidence emerges that China is re-engaging with Caracas after years of cooling ties, Patricia Laya and Fabiola Zepa report.

Venezuela, whose ability to export its massive oil reserves has been crippled by US-led sanctions, was the subject of outreach from Washington last year as President Joe Biden's administration sought to bring more crude to market to tamp down inflation. Now it appears to be turning back to China.

The struggle for global sway is just beginning. As Scholz and the US are finding, the outcome is far from certain.

Alan Crawford

the FLORAL BAR

THEFLORALBAR.COM.AU
SHOP 2E, 351 ORAN PARK DRIVE, ORAN PARK NSW 2570
02 46377806

Canberra

Franco Barilaro Presidente Comites Canberra



Intervistato da Allora! Franco Barilaro ha esposto i programmi del Comites per la comunità di Canberra in un'ottica di maggiore riavvicinamento tra i concittadini e le istituzioni.

Tra le iniziative culturali in programma per il 2023, una presentazione a cura di Armando Corvini sull'alpinismo e "per i centocinquant'anni del Poeta Alessandro Manzoni abbiamo una serata con Bianca Bonino che ripercorre i Promessi Sposi in chiave contemporanea".

Anche per coinvolgere le diverse realtà associative, "il 4 giugno abbiamo la Festa della Repubblica che è una festa delle e per le associazioni. Tutte le associazioni sono invitate, quelle attive naturalmente a partecipare con uno stand.

Questa vuole essere un'occasione per reperire fondi per le associazioni stesse e nello stesso vivere un'esperienza tutti insieme, festeggiando la Repubblica

che è formata da tutte le regioni e dalle più svariate diversità italiane".

Sempre per il 2022, il Comites di Canberra ha messo in cantiere due progetti, di cui uno di durata biennale. Il progetto, "che finisce entro l'anno intende fare conoscere di più il Comites e far conoscere ai connazionali anche le ragioni per cui bisogna iscriversi all'AIRE. Purtroppo tanti, soprattutto i giovani, non sono iscritti per varie ragioni." Tra le strategie comunicative, ha ricordato Barilaro, si è proceduto attraverso un opuscolo informativo da distribuire alla collettività. La campagna "spiega sia il ruolo del Comites e sia il motivo per cui iscriversi all'AIRE".

"Molto probabilmente - ha aggiunto - inseriremo anche delle indicazioni che aiutino i connazionali per quanto riguarda i visti e come ottenere la residenza o la cittadinanza australiana. Questo opuscolo naturalmente,

sarà distribuito tra ristoranti, biblioteche ed altri luoghi di interesse per gli italiani. Intendiamo anche realizzare una piccola campagna pubblicitaria sia sulla SBS che sui giornali, al fine di arrivare direttamente alla comunità italiana".

Il secondo progetto del Comites di Canberra vuole valorizzare ulteriormente la storia dell'emigrazione italiana nel contesto locale. "Si tratta - ha dichiarato Barilaro - del secondo volume della storia dell'emigrazione italiana a Canberra, dopo il successo del primo libro. Questa volta però, ci limiteremo a un massimo di venti persone. Il progetto si prolungherà anche nell'anno prossimo e vuole mettere particolare enfasi sulle donne."

"Buona parte delle storie pubblicate saranno rivolte alle donne. Molte volte dimentichiamo che malgrado i costumi dei tempi passati dove l'uomo veniva preso in considerazione prima della donna a quei tempi, naturalmente, la realtà dei fatti ci dice che le tradizioni e la cultura italiana venivano maggiormente impartite ai figli delle donne nella vita domestica e non tanto, magari l'uomo, soprattutto emigrato che viste le condizioni economiche era impegnato nel lavoro per sostenere la famiglia."

"Quando sono arrivati, i nostri connazionali lavoravano sette giorni alla settimana, ventiquattro ore al giorno se potevano, per cui naturalmente l'educazione e la cultura italiana venivano affidate interamente alle mogli. Insegnando ai figli le tradizioni, la nostra cultura e il modo di vivere all'italiana, le donne hanno contribuito enormemente a trasmettere e propagare ma anche preservare la cultura".

Infine, sul tema di una maggiore collaborazione tra Comites e Consolati, Barilaro ha sottolineato, "lo stiamo già facendo. Noi come Comites, naturalmente non è che abbiamo un potere così vasto, ma intrapreso un'azione per far conoscere alle autorità in Italia e in loco la nostra vicinanza. Naturalmente essendo dalla parte del consolato, siamo anche dalla parte della comunità che si vede erogati i servizi. Per questo abbiamo scritto sia al Presidente della Repubblica sia al presidente del Consiglio, sia al Ministro degli Esteri."

"Sappiamo che il problema più evidente che esiste oltre alla mancanza di personale, che è importantissima, è il fatto che la legge non consente di poter passare di ruolo i dipendenti che sono già esistenti, che magari sono *contrattisti* locali, per cui non possono fare certe mansioni all'interno del Consolato. Speriamo si possa arrivare a soluzioni in questo campo per il bene delle comunità all'estero."



Il Prof. Franco Papandrea parteciperà alla prima convocazione del nuovo CGIE

Il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha convocato il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero dal 19 al 23 giugno 2023. Lettera inviata a tutti i membri del nuovo CGIE eletto nella primavera 2022.

A poco più di un mese dalla designazione dei 20 membri di nomina governativa, è stato convocato il Plenum del Cgie.

Il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, ha inviato una lettera a tutti i membri per invitarli alla Prima Assemblea Plenaria che si

terrà dal 19 al 23 giugno 2023 presso la Sala delle Conferenze della Farnesina a Roma. Ora si aprono i lavori per individuare chi ricoprirà la carica di Segretario Generale del Cgie e per il Consiglio di Presidenza.


Dall'Australia, il Prof. Franco Papandrea ha comunicato la sua partecipazione alla prima convocazione del nuovo CGIE. Il membro avrebbe inoltre inviato ai Comites una nota chiedendo di far conoscere eventuali tematiche di interesse che saranno portate all'attenzione del Consiglio Generale.




Cultural presentation by
ARMANDO CORVINI

My life as a mountaineer







Thursday, 11 May - at 8 pm

free entry!

Italian Cultural Centre of Canberra
80/82 Franklin St, Forrest, ACT 2603

info@comitescanberra.org
www.comitescanberra.org








BIANCA BONINO
in **"THE BETROTHED"**
a contemporary interpretation

Introduction by the Embassy of Italy's cultural attaché
Valentina Biguzzi

Italian Cultural Centre
80 Franklin Street, Forrest
ACT 2603

20 May 2023
7.00pm

10th Anniversary Italian Spectacular!



TVSN's Kerrie Robson and Co kept the party going

by Alberto Macchione

Ecco Waterfront Dining and Events hosted the '10 Year Anniversary Italian Spectacular' presented and performed by the great Antonio Di Munno.

The picturesque Drummoyne waterfront location was the setting for a night of fine dining, great music and amazing entertainment all, for the purpose of raising money for the Cerebral Palsy Alliance Research Foundation.

In addition to the spectacular views and beautiful food, diners were treated to the effortlessly powerful vocals of Grace Rizzo. Rizzo along with her signature, poise, grace and charm, took us through an iconic selection of classic songs from artists such as Shirley Bassey, Etta James and Frankie Valli Her finale' was a resounding rendition of Tina Turner's 'River Deep, Mountain High' that had many singing along in appreciation and dancing at their tables.

As good wine and good conversation flowed, it was time for the headline act, and the reason that we were all together, the incom-

parable Antonio Di Munno. Antonio tore the roof off the house with his unending passion and fire, lighting up the stage with a mix of Italian and English songs including 'Knock on Wood' and 'Delilah'. From Elvis to Umberto Tozzi, Di Munno tore up the room with his off-the-cuff crowd work, audience participation and hilarious comedy!

The big twist on the evening was that among all the hit music, belly laughter and hijinx, that Antonio dropped the bombshell that he was retiring from singing saying matter of factly "I'm Done".

In a very special treat for the audience the man described as 'The best singer in the world' by Di Munno, Gaetano Bonfante, was called up from the audience to perform 'O Sole Mio' with Di Munno, producing audible gasps from the audience as his operatic vocal range wowed a crowd now its on feet for this historic moment for the Italian community.

Apart from Gaetano, many other community notables including Canada Bay councilor Anthony Bazouni, attended the event. The cause was also wonderfully

supported by Citizen watches, whose CEO spoke so eloquently of the watch brand earlier in the evening, Chatwood/Ryde Toyota, ACE Renovations and Landscaping and the very generous Janine Marra from Family Tree Funerals among others. The spectacular was an opportunity for many to give back to their community and help those in need while enjoying wonderful entertainment and sumptuous food at the now famous Drummoyne location.

Di Munno signed off saying "I'm Antonio Di Munno and thank you for sharing my last night on a stage here tonight". Di Munno thanked the band and touched on how his singing career came about, having developed a friendship at Bethlehem College at 15 years of age and how he had been fundraising for ten years by singing at the very event we were attending.

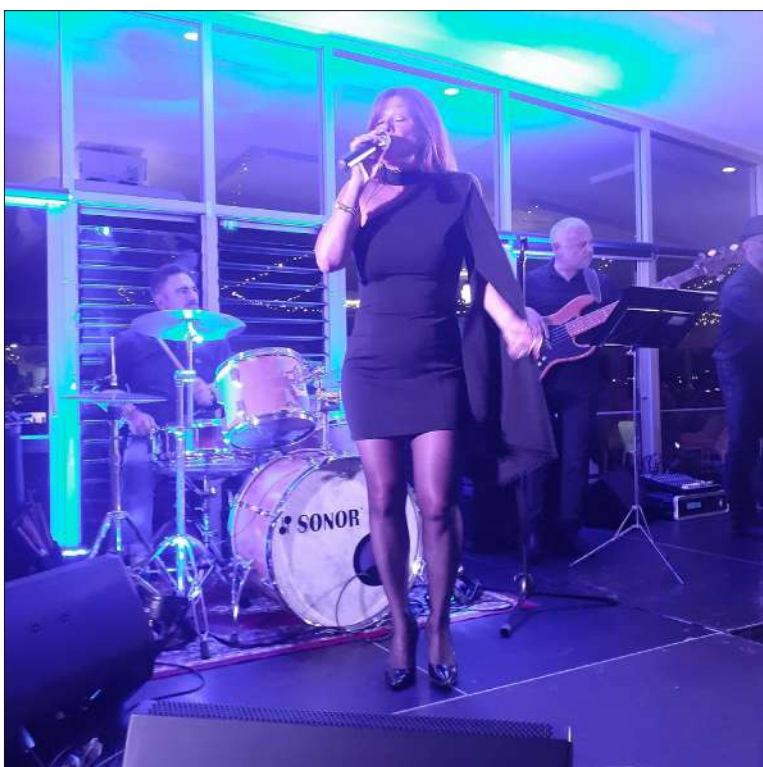
The iconic Antonio Di Munno is a big event person with a huge personality that is dwarfed, only, by the size of his enormous heart. So many people benefit from his



Antonio Di Munno on stage for the last time

charity and from the joy that he brings. He will be sorely missed from the microphone, however he has characteristically left the stage for very unselfish reasons and we wish him and his fam-

ily all the very best. Di Munno will leave an indelible mark on those who are fortunate enough to know him or to have seen him perform and we will always cherish the memories.



The exceptional Grace Rizzo

Scalabrini Austral
Newly Renovated
 Independent Living Units
 1 & 2 Bedroom Units Available



Prices from \$495,000

Join a safe, secure and vibrant community to create the lifestyle you want. Whether it's daily exercise and social activities, relaxing in the manicured gardens, or quiet reflection with our pastoral team in our onsite chapel, Scalabrini respects your tradition, heritage and independence.

For more information or to arrange a tour, get in touch with our team.

- 📞 1800 722 522
- ✉ australrc@scalabrini.com.au
- 🌐 scalabrini.com.au





Coffee with a Cop per una maggiore fiducia nella polizia

di Marco Testa

In tutto lo stato del New South Wales si sono svolti incontri "Coffee with a Cop", che hanno riunito agenti di polizia e membri della comunità per una chiacchierata amichevole davanti a una tazza di caffè. Questi incontri si sono svolti in varie città e paesi in tutto lo stato e sono stati ben accolti dalla gente del posto che apprezza l'opportunità di entrare in contatto con i propri agenti di polizia locale.

Il programma non riguarda solo il caffè, ma anche la creazione di uno spazio per una comunicazione aperta e onesta tra agenti di polizia e membri della comunità. Promuovendo relazioni positive, l'iniziativa aiuta a creare fiducia e comprensione tra la polizia e le persone che servono.

Il programma è stato particolarmente popolare tra i migranti e i rifugiati appena arrivati, che spesso si sentono isolati e disconnessi dalle loro comunità locali. Fornendo un ambiente accogliente e inclusivo per queste persone, Coffee with a Cop ha avuto successo nel promuovere l'integrazione e la coesione sociale.

Il sovrintendente comandante Peter Lennon, che supervisiona il programma a Fairfield, NSW, afferma che l'iniziativa è stata un grande successo. "È un modo davvero semplice per la

polizia e il pubblico di riunirsi e parlare di cose", ha detto. "E ha portato alla formazione di amicizie. Alcune di queste persone hanno effettivamente iniziato a lavorare per la polizia come volontari, quindi è stato davvero bello."

In altre parti dello stato, Coffee with a Cop è stato utilizzato come un modo per affrontare problemi specifici. Ad esempio, nella città di Tamworth, gli agenti di polizia hanno ospitato eventi per sensibilizzare sulla violenza domestica e incoraggiare le vittime a farsi avanti e cercare aiuto.

In tutto lo stato, la gente del posto ha abbracciato il programma e apprezzato l'opportunità di entrare in contatto con i propri agenti di polizia locale in un ambiente rilassato e amichevole. Il successo di Coffee with a Cop serve a ricordare l'importanza dell'impegno della comunità e l'impatto positivo che può avere sulla costruzione di comunità più forti e più sicure.

Mentre il programma continua ad espandersi in tutto lo stato, è chiaro che il semplice atto di condividere una tazza di caffè può fare molto per promuovere relazioni positive tra la polizia e la comunità. Quindi, la prossima volta che vedi un evento Coffee with a Cop nella tua zona, assicurati di passare a salutare!

The Bocelli & Brightman Tribute Show!

by Alberto Macchione

Andrea Bocelli and Sarah Brightman moved the world when they sang a duet of the beloved classic 'Time to Say Goodbye'. They first performed the song live in the Teatro Del Silenzio in Italy in 2007, having sang the same rendition of the song in 1996.

In a tribute to this powerhouse duo, our own homegrown operatic superstars, Gaetano Bonfante and Clarissa Spata have joined together to give audiences the musical experience of a lifetime.

The show will include favourites such as 'Nessun Dorma', 'Phantom of the Opera', 'Torna a surriento' and 'The Prayer' in an unmissable event.

Speaking to Allora, Bonfante spoke about how the tribute show came to be, "Clarissa and I have been friends for a long time and we're both very passionate about classical crossover music, it's what we grew up in and what we love. After coming together to do a few shows, we decided to do something that we'd both dreamed of for a very long time!"

Bonfante has been recently introduced as 'the best singer in the world' and is certainly one, if not the, most brilliant Tenor that we have ever produced. Like Gaetano, Clarissa Spata is one of the absolute best at performing her art. She is a highly experienced Soprano whose prolific resume



includes several television roles including being a quarter finalist on The Voice Australia.

When asked what he is looking forward to about the show, Bonfante responded "I'm very passionate about Bocelli's music because it's what started me off, and I love to sing it." You will not

experience two greater singers live, and this show is a must-see for opera lovers and indeed all lovers alike.

Tickets for The Bocelli and Brightman Tribute show can be purchased online through the Glen Street Theatre, Belrose for 2pm on Sun 21 May 2023.

MasterChef Jock Zonfrillo muore a 46 anni

Da lavapiatti a giudice in tv. Aveva origini italiane, il padre era di Scauri (Latina) e scozzesi da parte di madre. I familiari: "Il nostro cuore completamente a pezzi"

A Jock Zonfrillo piaceva ricordare di aver iniziato a lavorare nelle cucine dei ristoranti a 13 anni, ma da lavapiatti, senza nessuna formazione. E di aver imparato così, in Scozia e in Inghilterra, i trucchi del mestiere.

Fino alla svolta con un viaggio a Sidney, dove si era definitivamente dedicato al suo sogno, quello di diventare uno chef. Tanto che Jock Zonfrillo, in Australia, aveva ormai raggiunto un successo di pubblico enorme, diventando un volto popolare come giudice di MasterChef.

Un sogno ormai realizzato, ma che si è fermato nella serata di domenica 30 aprile: Zonfrillo è



morto a 46 anni a Melbourne per un presunto malore improvviso.

Il 1° maggio, era prevista la messa in onda della nuova stagione di MasterChef Australia: lo chef scomparso aveva partecipato alla registrazione di tutte le puntate e la casa di produzione, EndemolShine, d'accordo con le emittenti televisive, ha deciso di sospendere al momento la trasmissione delle puntate.

L'annuncio della scomparsa è stato dato dai familiari dello chef tramite il suo profilo Instagram, con parole scritte su uno sfondo nero: "Con il cuore completamente a pezzi e senza sapere come potremmo vivere la vita senza di lui, siamo devastati, Jock è morto ieri. Così tante parole possono descriverlo, così tante storie possono essere raccontate, ma in questo momento siamo

troppo sopraffatti per metterle in parole. Per coloro che hanno incrociato la sua strada, sono diventati la sua compagnia o sono stati abbastanza fortunati da essere la sua famiglia, conservate questo fiero scozzese nei vostri cuori quando berrete il vostro prossimo whisky". Un post che contiene anche una richiesta: "Vi imploriamo per favore di farci soffrire in privato mentre troviamo un modo per navigare attraverso questo, e trovare spazio dall'altra parte per celebrare il nostro insostituibile marito, padre, fratello, figlio e amico". La famiglia parla di "fiero scozzese" e Jock Zonfrillo era tale: nato e cresciuto in Scozia, a Glasgow. Ma aveva anche origini italiane: suo padre era infatti emigrato da Scauri, nel Comune di Minturno, in provincia di Latina.

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

*I gusti
i sapori
gli incontri...*

Licenza
alcolici

Aria
condizionata

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

Forgotten Italian Traditions Cooking Over Fire



by Nick Angelucci

When you think of traditional Italian food it seems unlikely that barbecuing over a fire is one of them. Stereotypically many imagine hearty sauce laden pastas with layers of cheese, a filling risotto, fried arancini, perhaps even meatballs, but the Italian

style of cooking with fire rarely comes to mind.

The exception of course is for pizza and the variety of Italian breads created in wood-fired ovens. Although Italians did not invent cooking over fire, they have certainly perfected it especially in their regional cuisines.



We all know how Italian food focuses very much on freshness and quality of ingredients, and by adding fire to that combination, all the natural flavours are accentuated into another level.

There is also a sense of theatre in the process of cooking on fire as Italians believe that good food is a leisurely experience, to be shared amongst family and friends.

Cooking with fire is also intertwined by tradition and celebration one of which is the martyrdom of Saint Lawrence, who was put to death on a hot grill. Some say that his last words to his torturers may have been "you have me well done on one side. Turn me over and eat!"

In Tuscany they particularly celebrate this Saint each year in August, by enjoying a "Bistecca Alla Fiorentina".

According to tradition, these very thick and heavy pieces of beef are super seared on each side over fire, before finishing by standing upright on the flat part of its T-Bone to the side of the grill.

It is truly a meal for more than one person and typically served rare, only seasoned with salt and a drizzle of high-quality olive oil once on the plate.

Further into the north of Italy another traditional dish is the "Spiedo Bresciano", a skewered rotisserie method originally used for smaller sized fowl, mixed in with other meats.

Usually, the ingredients on each of the individual skewers include sliced potato and sage arranged between different cuts of meat including pork, rabbit, and chicken. All of which is slowly roasted against fire and constantly saturated with a mixture of butter and rendered juices captured from the drippings.

In the central Italian pastoral



regions of Abruzzo, it is believed that shepherds would use small wooden skewers to hold bite sized chunks of lamb, of which they grilled quickly over fire to retain the meats tenderness.

These days, the skewers known as "Arrosticini" are made to fit

snuggly on a specialise narrow charcoal barbecue, to prevent the wood from burning and the meat falling into the fire. Once the skewers have been seared on all sides, they are then salted and immediately eaten straight from the grill in gusto fashion.

Viviamo in un mondo di pazzi!



Vai elettrico, sistema la tua spazzatura, metti un maglione e riscalda fino a 19°, ottimizza i tuoi chilometri, cammina per il clima...

Perché dobbiamo risparmiare per la comunità mentre:

- I giochi olimpici invernali si sono tenuti a Pechino sulla neve artificiale.

- In Francia, le località sciistiche illuminano le piste fino a mezzanotte in modo che gli

"alzati tardi" possano sciare di notte.

- Lufthansa effettua 8.000 voli "vuoti" per mantenere le sue slot.

- La maggior parte delle grandi partite di calcio si svolgono di sera sotto i mega riflettori che consumano tutto!

- Gli 8 nuovi e giganteschi stadi di calcio che hanno ospitato la Coppa del Mondo in Qatar sono climatizzati (in un deserto!)

- Centinaia di camion girano per portarci frutta e verdura dalla Spagna mentre i prodotti regionali vanno nella spazzatura o investiti dalle ruspe

- La nave più grande del mondo: Wonder of the Seas transporterà 7000 passeggeri, 2300 membri dell'equipaggio e girerà il mare.

- Circa 3500 portacontainer circolano nel mondo e ciascuno consuma 280.000 litri di carburante per 1000 km.

- I miliardari si offrono viaggi spaziali in condizioni "astronomiche" E... Nel frattempo, "PER IL BENE DELL'ECOLOGIA" vie-

teremo la guida di un'auto diesel o a benzina un po' vecchia a chi non può permettersi di cambiare auto e che deve usarla per andare a lavorare e consiglieremo di abbassare il riscaldamento di un grado!

Chi vogliamo prendere in giro?

Yellow Diamond Brain Cancer Foundation

VIKTORIA SHOW

LIVE AT GLEDSDOOD HOMESTEAD & WINERY

Proudly Supported by

A!

CNA

JOE ZAPPIA

Siderno My Italian Siderno

LIVE SHOW | DANCING | DJ

Entry \$45pp

16 June, 2023
Doors open 6:30pm

Gledswood Homestead & Winery
900 Camden Valley Way, Catherine Field

*Food and beverages available

TICKETS:
www.viktoria.show

Or contact:
Gianni 0419 256 962
Vince 0402 885 444

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Funding for local road infrastructure



The Albanese Government is delivering on our election commitment to provide an extra \$250 million dollars for road projects in rural, regional, and outer-urban areas. Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP, today announced that a number of local councils will benefit from this funding boost to support local road projects.

- Liverpool City Council will receive \$1,430,716 plus an additional \$825,269

- Campbelltown City Council will receive \$1,106,330 plus an additional \$638,156

- Fairfield City Council will receive \$1,083,578

Phase 4 of the Local Roads and Community Infrastructure Program has already delivered \$500 million to Australian councils to deliver priority local road and community infrastructure projects in their region, creating jobs and long-lasting benefits for communities.

The additional \$250 million investment is available to councils classified as rural, regional, or outer-urban to spend on road projects.

466 of Australia's 550 councils will benefit from the extra funding committed to by Labor at the last election.

The Government has drawn on the Australian Classification of Local Governments, as a robust framework underpinning the determination of eligible councils for this additional \$250 million in funding.

In March, the Government extended project construction timelines for Phases 1-3 of the program. Councils across Australia will now have until 30 June 2024 to complete works, giving them a much-needed extra year on the LRCI construction time-

frames for all three phases.

Individual council allocations are available on the Local Roads and Community Infrastructure Program website.

"We are delivering our election commitment of a further \$250 million through Phase 4 to prioritise road upgrades in regional, rural and outer urban areas. We know many councils across the country are struggling to maintain and improve their local road networks - especially following repeated flooding and other nat-

ural disasters in recent times" said the Infrastructure, Transport, Regional Development and Local Government Minister Catherine King.

"Phases 1-4 of the LRCI program involve \$3.25 billion of Australia Government funding, with Phases 1-3 supporting around 9,500 projects nationwide. We recognise the positive difference LRCI-supported projects make to communities" said the Regional Development, Local Government and Territories Minister Kristy McBain.

"Many in our community know that the state of our roads does not meet community expectations. This funding announcement to our local councils will help maintain our roads that have deteriorated over the past few years due to unprecedented flooding and weather conditions. I look forward to seeing this funding used by our local councils to improve the state of our roads." said the Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP:



Helping More Australians in Werriwa into Home Ownership

The Albanese Labor Government will help more Australians into home ownership sooner through a significant expansion of criteria for the Home Guarantee Scheme.

More Australians in Werriwa will be able to join the approximately 692 people who have already taken advantage of the Home Guarantee Scheme in our community.

The Home Guarantee Scheme allows eligible Australians to purchase a home with as little as two percent deposit and avoid paying Lenders' Mortgage Insurance - potentially saving thousands of dollars on a new home.

Eligibility criteria for all elements of the scheme - including the First Home Guarantee, the Regional First Home Buyer Guarantee, and the Family Home Guarantee - will be expanded as the Government continues to

address Australia's housing challenges.

From 1 July this year, friends, siblings, and other family members will be eligible for joint applications under the First Home Guarantee and the Regional First Home Buyer Guarantee. These guarantees had previously been restricted to people that were married or in a de-facto relationship, in addition to single applicants.

The guarantees will also be expanded to non-first home buyers who haven't owned a property in Australia in the last ten years. This will support those who have fallen out of homeownership, often due to financial crisis or relationship breakdown.

Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP, said households have changed, and the Albanese Government is moving to meet the times.

A Rider in the Sky



Maurizio, 3 anni senza di te

Sono trascorsi tre anni da quando Morris Miotto "è andato avanti".

Molti ancora oggi lo ricordano come se fosse ieri; ricordano la sua allegria e spensieratezza, ricordano una persona che dava l'impressione di godere la vita come un dono speciale e dove non c'è tempo per la tristezza.

Anche quando la malattia ha preso il sopravvento, non ha smesso di sorridere e scherzare riuscendo anche, a volte, a farci sperare in una possibile e miracolosa guarigione.

Mamma Luciana e papà Rodolfo hanno vissuto questi tre lunghi anni con un vuoto che non potrà mai essere colmato. Morris era il pilastro della famiglia e ha percorso

sempre la sua strada senza mai voltarsi indietro e preso decisioni senza mai pensarci due volte.

Lo ricordano i parenti, gli amici, gli Alpini che lo vedevano spesso ai propri raduni essendo Morris figlio di un fiero Alpino.

Buono e generoso, era sempre pronto ad aiutare chiunque nei momenti di bisogno e aveva sempre una battuta allegra nei momenti della disperazione.

Tre anni da quando il mondo ha perso il suo sorriso.

Morris "è andato avanti", e tutti coloro che gli hanno voluto bene, lo sentono ancora sfrecciare con la sua moto nera sulle infinite strade del cielo.

Riposa in pace, *mate!*





we provide
quality and friendly service
for all your everyday needs

1443 Elizabeth Drive
Kemps Creek
NSW 2178

(02) 9826 1536





Festa di Sant'Alfio

Nonostante la giornata piovosa e piuttosto fredda, un folto numero di partecipanti hanno festeggiato il 40.mo anniversario della Festa di Sant'Alfio al Villaggio Scalabrini di Austral.

La giornata è iniziata con la celebrazione della Santa Messa celebrata dal Padre Mirco e accompagnata dal coro, seguita dalla processione dei Tre Santi, Alfio, Filadelfio e Cirino, che subirono il martirio in Sicilia, in epoca romana.

Presente la Banda che ha dato il giusto tocco alla celebrazione di questa tradizionale e longeva Festa italiana.

Dopo la parte religiosa, sono iniziati i festeggiamenti con il BBQ e le castagne arrostiti, mentre la De Bellis Band ha accompagnato cantanti di presti-

gio, come Tony Mazzell, Arturo Toscano e le due bellissime e bravissime ragazze di Dolce Entertainment.

A conclusione della giornata, Giovanni Torrisi e Alfio Licciardello membri del comitato dell'associazione hanno estratto la ricca lotteria.

Il Presidente Peter Licciardello ha ringraziato tutti i partecipanti e a quanti hanno contribuito con il loro lavoro alla riuscita della giornata.

Il Presidente ha ricordato inoltre che quest'anno ricorre il 40th anniversario dell'associazione, ha augurato tanti anni ancora, rivolgendo un particolare sguardo ai giovani, affinché possano dare continuità alle tradizioni e alla cultura nella religiosità e nel folclore.

"GIA Network si presenta al Sistema Italia"

Il 1 Maggio 2023 si è svolto presso la Doltone House di 26-32 Pirrama Road a Pyrmont, l'evento "GIA Network si presenta al Sistema Italia". La serata ha visto la partecipazione di oltre 120 persone.

Lo scopo dell'evento è stato quello di presentare la GIA Network alla comunità italo-australiana e di creare opportunità di networking tra i partecipanti. L'organizzazione dei giovani italiani ha ringraziato tutti i presenti e gli sponsor che hanno contribuito a rendere la serata memorabile.

L'evento ha avuto anche la partecipazione di importanti graditi ospiti rappresentanti del Sistema Italia, tra cui la Vice Console di Sydney Caterina Pascali, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Sydney Paolo Barlera, la Direttrice dell'ICE-Agenzia Italiana per il Commercio Simona Bernardini, l'Ente Nazionale Italiano per il Turismo è stato rappresentato da Emanuele Attanasio e la CEO della Camera di Commercio e Industria Italiana in Australia Rachele Grassi.

Gli ospiti sono intervenuti sul tema del coinvolgimento dei giovani nel Sistema Italia. La Vice Console Pascali ha esortato i giovani a "utilizzare mezzi e modi più attuali" per coinvolgere la comunità dei nuovi arrivati e delle generazioni di italo-australiani.

"L'associazionismo di oggi, lontano dalla vecchia formula dei circoli politici, è il luogo dove mettere alla prova le proprie capacità", ha ricordato la Vice Console.

Paolo Barlera dell'Istituto Italiano di Cultura ha parlato di una "visione dei giovani, che adotta modelli interattivi per scambiare idee, creare alleanze e raggiungere obiettivi importanti nella diffusione della cultura".

Il Direttore ha inoltre invitato tutti i giovani della comunità a "venire all'istituto, offrire delle idee e fare cittadinanza attiva".

Simona Bernardini, direttrice dell'ICE è intervenuta spiegando il ruolo dell'Agenzia, ricordando la fondazione dell'Istituto negli anni 20 da parte di Benito Mussolini e sulla necessità di creare una "mission istituzionale personale, attraverso la formazione dei giovani per una promozione del Made in Italy e dei suoi valori".

Bernardini ha esortato i giovani a "ricepire i bisogni del territorio affinché si possa far capire



Cristina Casanovi, Domenico Stefanelli, Asja Borin

che l'Italia non è pizza e mandolino ma tecnologia, macchinari e farmaceutica."

Emanuele Attanasio dell'ENIT, ha aggiunto un pensiero su "come gli australiani amino l'Italia e tutto quello che è Italia", invitando i giovani a farsi ambasciatori per la promozione della destinazione Italia.

Infine, Rachele Grassi della Camera di Commercio Italiana ha rinnovato l'impegno della Camera di coinvolgere i giovani nei propri eventi "per unire le perso-

ne in settori diversi per fare nuove amicizie" e estendere i propri contatti.

Durante la serata, i partecipanti hanno potuto godere di una magnifica esibizione musicale del tenore Gaetano Bonfante, che ha reso ancora più speciale l'evento.

Il GIA Network ha invitato tutti i partecipanti a tenere d'occhio gli aggiornamenti sui prossimi eventi e iniziative e si è detto entusiasta di lavorare insieme a progetti futuri.




La Vice Console Caterina Pascali



Paolo Barlera Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura



**CAFFÉ
ETNA**



BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

Club Marconi: i Figli del Grappa hanno festeggiato le mamme



Il comitato dell'Associazione Figli del Grappa di Sydney: Angelina Cremasco (Vice tesoriera), Gemma Favero, Marilena Pellizzari (Tesoriera), Laurie Caffarella, Federico Simonetto (Presidente), Carmen Caffarella, Isetta Simonetto, Gina Morosin (Vicepresidente), Bruno Parolin (Segretario)

“Per noi dell'Associazione Figli del Grappa di Sydney la Festa della Mamma è l'evento più importante tra quelli che annualmente organizziamo per

i nostri soci”. Sono state queste le parole con le quali il presidente Federico Simonetto ha aperto il suo discorso di benvenuto alle 140 persone presenti

nel Ristorante Cucina Galileo del Club Marconi Domenica 7 maggio.

Tra i partecipanti alla festa, oltre ai soci dei Figli del Grappa,



La madre più giovane Sonia Correa e la madre più anziana Caterina Mauro

pa, ha fatto veramente un gran piacere vedere che erano presenti anche soci appartenenti alle “cugine” associazioni venete dei Bellunesi nel Mondo e dei Trevisani nel Mondo a conferma di una ritrovata solidale armonia e amicizia tra i connazionali veneti.

Il clou dell'evento è stata la premiazione della mamma più anziana e quella più giovane e gli onori sono andati a Sonia Correa, mamma più giovane e a Caterina Mauro, mamma più anziana.

Caterina durante il pomeriggio si era esibita con assoluta bravura nell'interpretazione della canzone Mamma ed è stata largamente applaudita dai presenti.

Non poteva mancare una tradizionale ricca lotteria con ottimi premi. Per tutta la festa c'è sempre stato ottimo sottofondo

musicale scelto dalla manager del ristorante Anna Liucci.

Buono il menù e amichevole e rapido il personale della Cucina Galileo.

All'evento non hanno partecipato soltanto connazionali veneti, ma anche di altre parti dell'Italia. Tra i presenti l'ex presidente del Club Marconi Tony Labbozzetta assieme all'ex vice presidente Franco Baroni.

Il presidente Federico Simonetto, congiuntamente con il sempre efficiente segretario Bruno Parolin e tutto il comitato dei Figli del Grappa ha poi ringraziato i presenti per la loro calorosa partecipazione e il personale del ristorante dando appuntamento ai soci per la prossima festa, quella della Madonna delle Grazie in programma il 13 agosto.

Maurizio Pagnin

Peter Ciani insignito con Medaglia (OAM) dell'ordine dell'Australia



Per le celebrazioni dell'Australia Day 2023 sono stati riconosciuti e celebrati 1.047 destinatari, di cui 736 nella Divisione Generale dell'Ordine dell'Australia e premi per il servizio meritorio, distinto e cospicuo.

Nella comunità italiana “per il servizio alla musica, in particolare come cantante e compositore” l'onorificenza è stata assegnata a Peter Ciani.

Artista, cantante e autore di brani musicali, Ciani è molto rispettato nella comunità italo-australiana e apprezzato anche come “Direttore, Padre Atanasio Gonelli Charitable Fund” della quale fa parte dal 2012.

Inoltre Peter Ciani è anche Cavaliere dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme dei Cavalieri Ospitalieri di Malta fin dal lontano 1994.



Tutte le mamme presenti alla festa



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Brisbane



Celebrata la Festa dei Tre Santi

dal Consolato d'Italia in Brisbane

Oggi, come da tradizione ogni prima domenica di maggio, si è svolta a Brisbane la Festa dei Tre Santi. Tre fanciulli, tre fratelli, Sant'Alfio, San Filadelfo e San Cirino, che morirono martiri in Sicilia, in epoca romana.

Il ricordo dei tre Santi fratelli è ancora vivo dopo millenni ed è arrivato in Queensland, dove i migranti italiani hanno costituito attivissimi comitati di festeggiamento, non solo a Brisbane ma in molte aree anche rurali dei territori agricoli del nord dello Stato.

La Console vuole ringraziare sentitamente tutti i membri del Comitato di Three Saints Feast Brisbane e il Coro di Sant'Alfio per l'energia, la gioia, la passione e l'impegno profusi nell'organizzare questo evento tradizionale e bellissimo, che è capace di rievocare ed emulare le magiche atmosfere delle feste del patrono che si tengono nei borghi italiani!

L'amore per la tradizione è la vera forza delle collettività italiane, dovunque esse siano nel mondo, e qui a Brisbane, a oltre 16.000 km dalla nostra amata Italia, siete davvero...

FORTISSIMI!
GRAZIE!



Città di Canada Bay: un piano per la Riconciliazione



"Questo è il nostro primo piano d'azione per la Riconciliazione, un documento guida che ci aiuterà a compiere passi concreti verso la riconciliazione all'interno del comune e della nostra più ampia comunità", ha affermato Angelo Tsirekas, sindaco di Bay of Canada Bay.

"La riconciliazione è un'azione oltre che un obiettivo e siamo in una posizione unica per guidare la nostra comunità verso la riconciliazione attraverso l'educazione, i programmi, le politiche e le celebrazioni".

La città di Canada Bay si impegna a riconoscere e celebrare le culture aborigene e delle

isole dello Stretto di Torres e il patrimonio della sua area, e in particolare il popolo Wangal della nazione Eora.

Sviluppato in consultazione con i popoli e le organizzazioni delle Prime Nazioni, il piano comprende oltre 50 azioni che il Consiglio intraprenderà per far progredire la riconciliazione; basato sui temi delle relazioni, del rispetto, delle opportunità e della governance.

La città di Canada Bay invita la comunità a visionare il piano e condividere i propri pensieri sul sito: <https://www.collaborate.canadabay.nsw.gov.au/rap>, entro mercoledì 17 maggio.



The parkland setting at the Lismore Turf Club is the new home for the popular community celebration with an Italian twist - LisAmore! Formerly known as Piazza in the Park, the new name and the new venue will welcome locals and visitors to the city on Sunday, June 18 2023 (from 10 a.m. - 3 p.m.) for a wide range of outdoor activities and familiar tastes and sounds of Italy.

Spoil yourself with an array of treats from our Italian market stalls pasta, pizza, Prosecco and delicious desserts. There will be dancing, tug-o-war and displays of Italian cars and bikes for all ages. Fifteen Ferraris will be coming down from Queensland to share their passion for the iconic vehicles.

The community has been challenged in the past few years and it is now time to party as we acknowledge the long-standing connection between Lismore and two friendship cities in northern Italy. We recognise the settlers from that area who continue to make a valuable contribution to the region's cultural diversity and heritage. The return of this popular event is timely and will help lift the city's spirits.

The free family fun day will see a very active Kids Space with lots to do and play, Italian language classes, the popular entertainer Domenico and his Latin Mafia Band for toe tapping good vibes, tarantella dance workshops for young and old led by Serena Joy and fun and games led by Anto-

nio Mazzella and his colourful characters all over the parkland.

Organisers are taking waste management seriously and are encouraging guests to explore Waste World on site to help make our big day out a sustainable adventure. Families and friends are invited to bring their picnic sets and blankets with tables and chairs available too.

While LisAmore's main focus is Sunday, June 18, there will be a series of fun activities in the city's CBD on Saturday, June 17. An accordion master class, led by Domenico, will encourage the participants to get out on the streets afterwards. A free Commedia dell'arte drama workshop for all ages will be held in Spinks Park and John Barnes from New Italy is going to give a presentation on the descendants of New Italy and how they survived a harrowing journey from north Italy to our region in 1880.

This year's Enchanted Windows explores The Gates of Renewal theme and in our Cafés, owners will be invited to dress their stores with an Italian theme. Sponsored by the Lismore Friendship Festival and the Lismore Lantern Parade, Enchanted Windows will be window shopping with a twist.

It will be a dynamic week between June 17 and the must-see spectacle of the Lismore Lantern Parade on Saturday, June 24. The city will come alive for locals and visitors enjoy the creativity for which the region is renowned.

LisAmore!

ROS DERRETT OAM VICE PRESIDENT

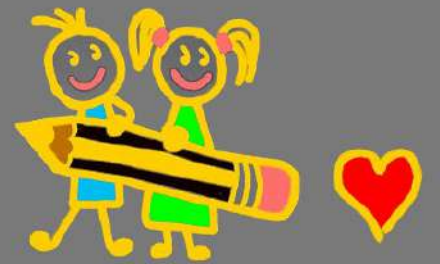
rderrett@bigpond.net.au • 02 6625 1384 • 0439 625 644

FOLLOW LISMORE FRIENDSHIP FESTIVAL

- www.facebook.com/FriendshipFestivalLismore/
- www.instagram.com/friendshipfestivalismore/
- www.LismoreFriendshipFestival.com.au



a scuola



Inaugural
Community
Language
Schools
Spectacular

Showcase your singing,
dancing and musical
talents!

Sunday 4 June 2023
Sydney Town Hall
info: nswfcls@bigpond.com

School Spectacular for Community Languages Schools

The Federation is seeking expressions of interest from Community Languages Schools that have students to showcase their singing, dancing, instrumental, and musical talents at the Inaugural Community Language Schools Spectacular.

The performance must last between 3 to 5 minutes (approximately). Students are to perform in their community language and preferably in their national costume.

We require the name and contact number of the person in charge of the dancing/ performing group, or individual act, the type of performance, and some background. Please send us either a USB or a link to the actual performance.

Please note that only performers from community language schools will be accepted and no other external or professional groups.

The performance details:

- Date: Sunday 4th of June 2023
- Location: Lower Sydney Town Hall (Druitt Street)
- Time: 9:00 am to 5:00 pm

Please complete the details below along with the parental consent form and sent them to nswfcls@bigpond.com

Expressions must be received no later than Wednesday 24th of May 2023. The office will notify all schools by Friday 26th of May 2023.

Svelato nuovo mistero sulla Gioconda

A distanza di oltre 5 secoli dalla sua creazione la Gioconda, uno dei dipinti allo stesso tempo più celebri ed enigmatici al mondo, continua a disvelare i suoi misteri. "È il ponte Romito di Laterina, in provincia di Arezzo, quello che Leonardo da Vinci dipinse nel paesaggio alle sue spalle".

Lo rivela una ricerca coordinata dallo storico Silvano Vinceti, già autore in passato di altre importanti scoperte sull'opera, che sembra lasciare pochi dubbi sul quesito che negli anni ha alimentato innumerevoli dispute.

Tra le tesi sostenute, quelle che hanno suscitato più clamore rinviano al ponte medievale di Bobbio, in provincia di Piacenza, e al ponte di Buriano in provincia di Arezzo.

Ma ora quest'ultima ricerca - condotta grazie anche alla collaborazione dell'Associazione culturale La Rocca - sembra aver individuato "senza dubbio" il "vero" ponte.

"Quello raffigurato da Leonardo è a nostro parere il ponte di origine etrusco-romano Romito o ponte di Valle - ha spiegato Vinceti nel corso di una conferenza stampa nella sede della Stampa Estera a Roma - Attualmente del ponte rimane un solo arco, ma nel periodo tra il 1501 e il 1503 il ponte era in funzione e frequentatissimo, come attesta un documento sullo stato dei manufatti nelle proprietà della famiglia dei Medici, ritrovato negli archivi di Stato di Firenze".

E proprio in quel periodo Leonardo, secondo Vinceti, si trovava in Val d'Arno, prima al servizio di Cesare Borgia, detto il Valentino, e poi del gonfaloniere della Repubblica di Firenze Pier Soderini.

"La nostra ipotesi apparire più plausibile e documentata di altre - ha dichiarato Vinceti - Il ponte di Bobbio ha più di sei arcate, e quello a Buriano ne ha sei. Inoltre questi manufatti sono collocati su un terreno pianeggiante".

"Diverse sono le corrispondenze che intercorrono fra il ponte Romito - ha sottolineato Vinceti - le particolari morfologie dell'Arno in quel tratto di territorio e quanto riportato da Leonardo nel



paesaggio alla sinistra della nobildonna raffigurata nel famoso dipinto. Queste corrispondenze sono emerse grazie alle immagini riprese da un drone che ci hanno consentito di evidenziare la presenza di due falesie nel lato sinistro e destro del ponte Romito e l'andamento sinuoso dell'Arno, così come raffigurati nel dipinto della Gioconda".

E la ricostruzione virtuale del ponte, realizzata in base alla lar-

ghezza dell'Arno nel tratto in cui si trova il ponte Romito, ha evidenziato una forte similitudine con il ponte presente nel ritratto. Lo stesso si può affermare per la forma e la grandezza dei quattro archi. "Significativi - ha osservato Vinceti - sono inoltre i documenti storici che certificano come Leonardo in quel periodo risiedesse spesso a Fiesole, presso uno zio prete che si chiamava Amadori o Amadoro. (Rai News)

Pubblicato il programma di esami per l'HSC

Oltre 75.000 studenti HSC provenienti da tutto il NSW hanno avuto modo di conoscere il loro programma d'esami scritti e orali che inizieranno l'11 ottobre. Il ministro dell'Istruzione Prue Car ha presentato il programma ufficiale per l'HSC 2023, una pietra miliare significativa per gli studenti che sosterranno gli esami più avanti nell'anno e per gli insegnanti che li hanno sostenuti durante il liceo.

Con il periodo degli esami scritti di quest'anno che si svolge su 18 giorni, coinvolgendo più di 75.000 studenti, 124 esami e 785 centri di esame, l'organizzazione degli esami non è impresa da poco. Il CEO dell'Autorità per gli Standard dell'Istruzione del NSW (NESA) Paul Martin ha affermato che la pianificazione del programma d'esame dell'HSC è un compito monumentale per garantire che ogni studente abbia l'opportunità di dimostrare ciò che sa.

Gli esami scritti HSC inizieranno mercoledì 11 ottobre 2023 con l'inglese Paper 1 e termineranno venerdì 3 novembre 2023 con la tecnologia alimentare. Tutti gli studenti dell'HSC 2023 possono accedere al loro programma sul sito web Students Online a partire dalle 9 del mattino di oggi. Il programma completo degli esami scritti HSC 2023 sarà disponibile qui alle 10.

Per gli esami scritti di stato di lingua italiana nel Nuovo Galles del Sud, l'esame di Italian Extension si svolgerà mercoledì 25 ottobre dalle 09:30 alle 11:30. Gli esami di Italian Beginners

e Italian Continuers si terranno lo stesso giorno, lunedì 30 ottobre. L'esame di Italian Beginners avrà luogo dalle 14:00 alle 16:40, mentre Italian Continuers si terrà dalle 14:00 alle 17:00.

L'esame orale di Italian Beginners si terrà sabato 26 agosto 2023 dalle 9:00 alle 16:00 per la conversazione.

L'esame orale di Italian Continuers si terrà sabato 5 agosto 2023 dalle 09:00 alle 16:00 per la conversazione. Il monologo di Italian Extension si terrà sabato 9 settembre 2023 dalle 9:00 alle 16:00.

Prima del giorno dell'esame orale, agli studenti è consigliato di accedere a Students Online per scaricare la loro scheda di conferma e informazioni utili su mappe e parcheggi. Se la scuola non programma l'esame orale, sarà NESA a farlo. La scheda di conferma sarà disponibile su Students Online a partire dal venerdì 16 giugno 2023.

È importante controllare il luogo d'esame poiché è improbabile che sia la propria scuola. Non saranno previsti accordi alternativi se uno studente non si presenta all'esame programmato.

Il giorno dell'esame orale, gli studenti dovrebbero arrivare al centro esame 30 minuti prima dell'orario di inizio indicato sulla loro scheda di conferma. Gli studenti possono portare cibo e bevande mentre aspettano, ma non possono portarli nell'aula d'esame. I dispositivi di comunicazione elettronica devono essere spenti e gli studenti non devono indossare la divisa della scuola per il loro esame orale.



**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) **4647 4000**
info@siderno.com.au

Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567





AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 19

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

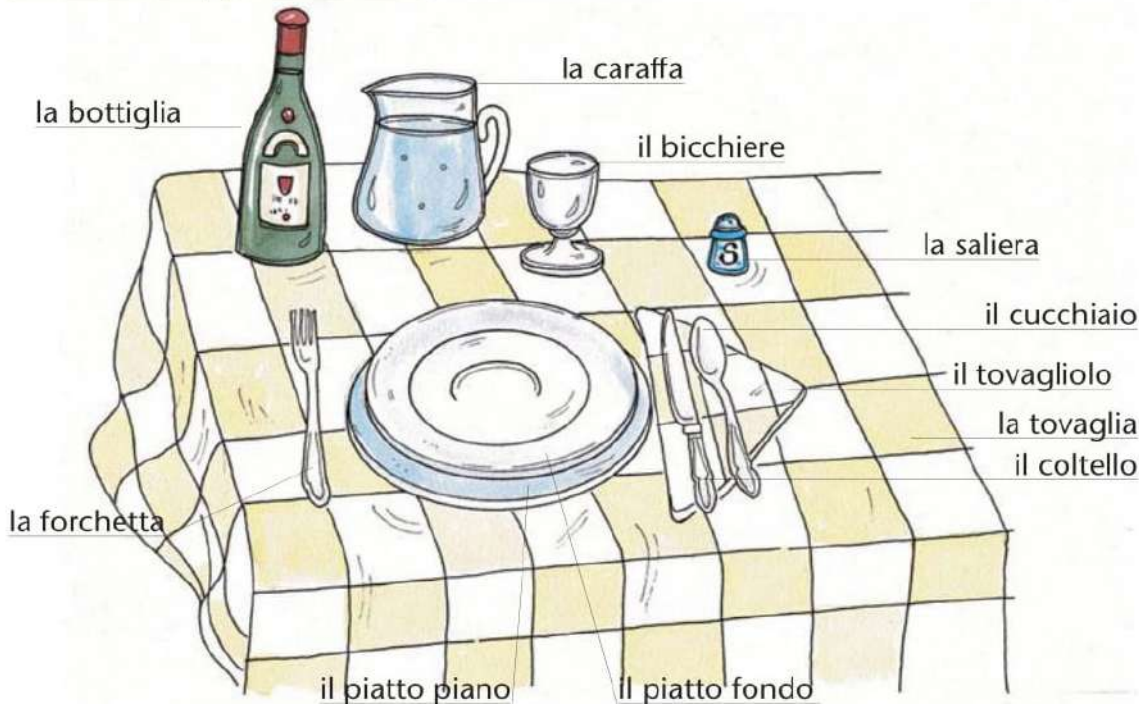
L'ALIMENTAZIONE

IN CUCINA

Gli attrezzi



La tavola apparecchiata



Dietro ogni uomo di successo c'è sempre una donna ...



Un gruppo di turisti decidono di visitare una fattoria di cocodrilli e mentre si trovano in una struttura galleggiante nel mezzo di un lago di cocodrilli... Il proprietario della fattoria grida: "Chi salta in acqua e nuota fino alla riva riceverà un milione!"

Il silenzio era assordante. All'improvviso l'uomo salta in acqua. Subito inseguito dai cocodrilli riesce a raggiungere la riva senza subire ferite. Il proprietario annuncia: "Abbiamo un

vincitore" e gli consegna un milione di dollari.

Dopo aver ricevuto il premio, l'uomo e sua moglie ritornano nella loro camera d'albergo e l'uomo dice alla moglie: "Non sono saltato in acqua ... Qualcuno mi ha spinto!!!"

Sua moglie sorride e dice: "Sono stata io!"

Morale della favola: "Dietro ogni uomo di successo, c'è sempre una donna che gli dà una piccola spinta".

Mi Racconto

STORIE E RACCONTI DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente di Italiano?

Esercitati a scrivere!

Parlaci di te, della tua famiglia e dei tuoi studi oppure scrivi un breve racconto e pubblicheremo il tuo testo nella sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE INVIATI VIA EMAIL DAGLI INSEGNANTI



Adeline, la figlia degli albergatori di Van Gogh: "Io ho visto e ora vi racconto"

"Troppe fantasie sulla morte dell'artista"



Van Gogh in una foto scattata prima del soggiorno ad Arles e ad Auvers

Il 29 luglio del 1890 Van Gogh, rimasto ferito gravemente il 27 luglio da un colpo di proiettile esploso da un revolver, in un campo, nei pressi del castello di Auvers Sur Oise - a 30 chilometri a nord di Parigi - moriva nella stanza d'albergo numero 5, nella quale soggiornava da due mesi.

Era vero ciò che il pittore aveva affermato e, cioè, che aveva tentato di uccidersi e che altri non c'entravano con questa vicenda? Perché il ferimento fu trattato con superficialità nei giorni in cui avvenne e ci si accontentò della versione evasiva data dal pittore?

Sostanzialmente l'artista, nel 1890, non era ancora noto, se non ai colleghi parigini e ai critici.

Solo a partire dal 1953 - nel centenario della nascita - e dall'uscita del film (1956) interpretato da Kirk Douglas, Van Gogh ebbe una notorietà mondiale, a livello popolare.

A quel punto emersero testi-

monianze che contraddissero l'immagine letteraria e titanica del pittore-eroe, portando Van Gogh a una dimensione di straordinaria umanità. Nel 2011 suscitò clamore e disapprovazione, la ricostruzione compiuta da due storici americani che sostennero la tesi dell'omicidio preterintenzionale di cui Van Gogh sarebbe stato vittima. Una lettura sinottica di tutti i fatti ci consentirà di compiere un viaggio - che iniziamo con la puntata di oggi - nella materia intricata di quelle ore. Chi diede a Van Gogh la pistola? Perché si sparò? Fu lui a tirare il grilletto della calibro sette?

Quali sono le contraddizioni presenti nelle versioni dei fatti e quali sono i comuni denominatori delle dichiarazioni stesse? Cosa potrebbe essere avvenuto, davvero? Iniziamo con la testimonianza preziosa di Adeline Ravoux, figlia degli albergatori che alloggiavano Van Gogh, resa con un memoriale, nel 1953.

di **Adeline Ravoux**
Testimone delle ultime ore della vita di Van Gogh

Ecco ciò che so della sua morte. Quella domenica, era uscito quasi immediatamente dopo il pranzo, il che era insolito. Al crepuscolo, non era ancora tornato, il che ci sorprese moltissimo, perché era estremamente corretto nei suoi rapporti con noi. Arrivava sempre all'ora dei pasti, puntualmente. Eravamo tutti seduti sulla terrazza del caffè, cosa che succedeva solo la domenica, dopo il trambusto di una giornata più pesante rispetto a quelle dei giorni feriali. Quando vedemmo arrivare Vincent, era calata la notte. Dovevano essere circa le nove.

Vincent si chinò, tenendosi lo stomaco, esagerando ulteriormente l'abitudine di tenere una spalla più in alto dell'altra. La mamma gli chiese: "Monsieur Vincent, eravamo preoccupati. Siamo felici di vederla tornare; le è successo qualcosa di spiacevole?"

Lui rispose con una voce sofferta: "No, ma io...". Non finì. Attraversò la stanza, prese le scale e salì nella sua camera.

Io sono stata testimone di questa scena.

Vincent ci fece una tale impressione che papà si alzò e salì le scale per ascoltare se stesse succedendo qualcosa di insolito. Pensò di aver sentito dei gemiti, si alzò rapidamente e trovò Vincent nel letto, sdraiato a faccia in giù, le ginocchia al mento, che gemeva ad alta voce.

"Qual è il problema" - chiese mio padre - "sta male?"

Vincent quindi sollevò la camicia e gli mostrò una piccola piaga nella regione del suo cuore.

Mio padre gridò: "Infelice, cosa ha fatto?"

"Volevo uccidermi", rispose Van Gogh.

Abbiamo ricevuto questi dettagli da nostro padre, che li ha menzionati molte volte di fronte a me e alle mie sorelle, perché la tragica morte di Vincent Van Gogh è rimasta, per la nostra famiglia, uno degli eventi più significativi della nostra vita. Nella sua vecchiaia, mio papà, che era diventato cieco, ha ripercorso fe-

licemente e ripetutamente i suoi ricordi. E il suicidio di Vincent era uno dei fatti che raccontava più spesso e con grande precisione.

Apro qui una parentesi in modo che non possiamo dubitare della fedeltà della memoria di mio padre, che era prodigiosa.

A volte papà raccontava ai clienti del nostro caffè i suoi ricordi della guerra del 1870. Alcuni fatti furono portati all'attenzione di un cronista di Le Petit Parisien, specialista in questioni storiche - il suo nome era M. de Saint-Yves, credo - e costui ha verificato ciò che papà aveva detto; tutti i dettagli che aveva fornito sono stati confermati: nessuno avrebbe mai potuto mettere in dubbio ciò che diceva.

Poiché il valore della testimonianza di mio padre è ben consolidato, continuo la storia dei suoi ricordi della morte del grande pittore. Ammetto che il modo in cui alcuni biografi (di Van Gogh ndr) hanno parlato di mio padre mi ha scioccato molto. Papà non era un uomo volgare. La reputazione riguardo alla sua onestà era proverbiale: non fu mai chiamato (volgarmente e confidenzialmente - ndr.) "Papà Ravoux". Mio padre era un uomo che esigeva e otteneva rispetto.

Pertanto continuo il resoconto delle confidenze che Vincent Van Gogh ha fatto a mio papà durante la notte, tra domenica e lunedì, che ha trascorso con lui. Vincent era andato nel campo di grano dove aveva dipinto in precedenza, che si trovava dietro lo Château d'Auvers, poi di proprietà del signor Gosselin che viveva a Parigi, rue Messine.

Il castello era a oltre mezzo chilometro da casa nostra. Ci si arriva salendo una collina abba-

stanza ripida, ombreggiata da alberi ad alto fusto. Non sappiamo se si sia allontanato dal castello, poi. Nel pomeriggio, nel sentiero fondo che corre lungo le mura del castello - capì mio padre - Vincent sparò. (Cadde, esanime, ndr). La freschezza della sera lo rianimò. A carponi, cercò la pistola per uccidersi davvero, ma non riuscì a trovarla (non fu trovata nemmeno il giorno successivo). Quindi Vincent si alzò e poi scese dalla collina per tornare a casa nostra.

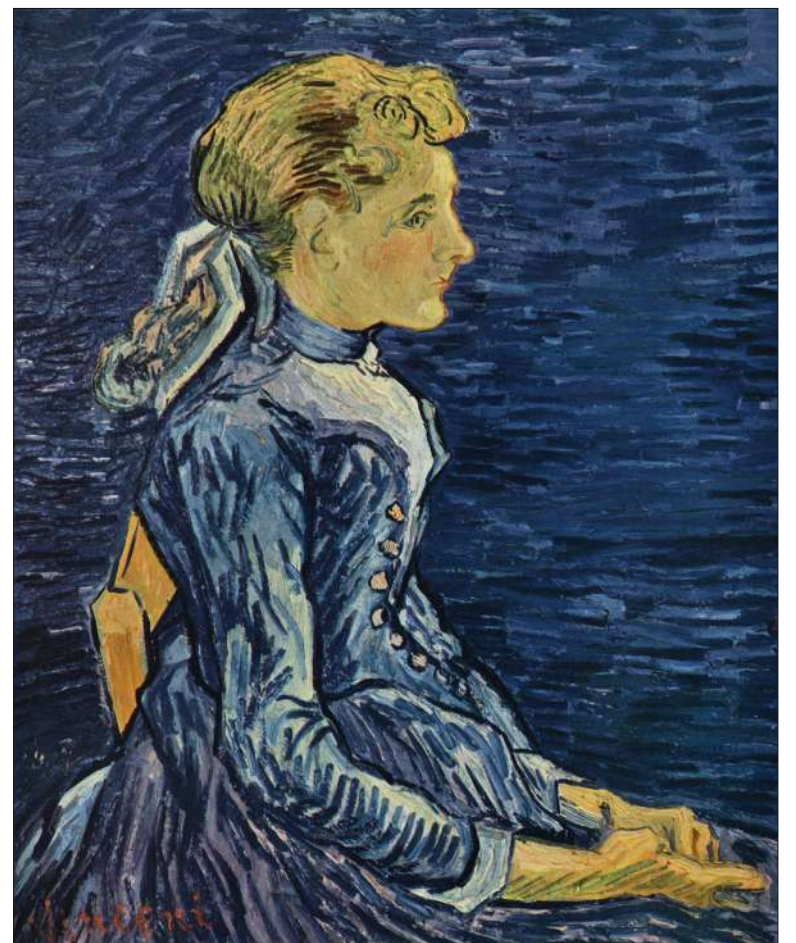
Ovviamente non ho assistito all'agonia di Van Gogh, ma ho assistito alla maggior parte degli eventi che sto per riferire ora.

Dopo aver visto la sua ferita nella regione del cuore, mio padre scese rapidamente nella stanza dove Vincent gemeva e chiese a Tom Hirschig (un pittore che viveva nella locanda) di andare a trovare un dottore. C'era ad Auvers, un medico di Pontoise che aveva un pied-à-terre in cui faceva consulti.

Questo dottore era assente. Papà mandò quindi Tom dal dottor Gachet, che viveva in città, ma non praticava ad Auvers.

Il dottor Gachet era in contatto con Van Gogh? Mio papà non ne era assolutamente a conoscenza, il dottore non era mai stato a casa nostra e la scena di cui nostro padre era testimone non poteva indurlo a supporre il contrario. (Nota del redattore: Il dottor Gachet, medico e collezionista, amico di Theo Van Gogh, aveva invitato Vincent a trascorrere una vacanza ad Auvers, villaggio d'artisti, dove Gachet aveva una villa e dove avrebbe potuto monitorarlo. Probabilmente, però - come risulta da diverse testimonianze, compresa quella dello

continua a pagina 17



Uno dei ritratti di Adeline Ravoux firmati da Van Gogh. La ragazza, quando il pittore morì, aveva tredici anni



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



In alto: l'albergo, di notte e un momento di riposo della famiglia Ravoux

continuazione da pagina 16

stesso Van Gogh che diceva che Gachet era più matto di lui - il dottore e l'artista non si frequentarono assiduamente e se ciò avvenne, non fu all'albergo Ravoux.

Il motivo per il quale Adeline rende testimonianza su questo punto è per contraddire Gachet che affermò di essere stato a lungo al capezzale del malato, raccogliendo numerose testimonianze. - ndr.)

Dopo la visita del dottore, nostro padre ci disse: "Il dottor Gachet ha esaminato il signor Vincent e l'ha fasciato con le bende che lui stesso aveva portato" (era stato avvertito che c'era un ferito). Riteneva che il caso fosse senza speranza e se ne andò immediatamente. Sono assolutamente sicura che non sia tornato: né la sera né il giorno successivo. Papà ci dice ancora: "Durante la visita e quando bendò il paziente, il dottor Gachet non disse una parola al signor Vincent".

Dopo aver scortato il dottore fino a casa, papà tornò dal signor Vincent e lo sorvegliò tutta la notte. Tom Hirschig rimase vicino a lui.

Prima che arrivasse il dottore, Vincent aveva chiesto a papà la sua pipa e così fumò per parte della notte. Sembrava soffrire molto e a volte gemeva.

Pregò mio padre di avvicinare l'orecchio per sentire, gli disse, il gorgoglio dell'emorragia interna. Per gran parte della notte rimase in silenzio, a volte sonnecchiando.

La mattina del giorno seguente, due gendarmi della brigata di Méry, probabilmente avvisati dal pubblico clamore, si presentarono a casa.

Uno di loro di nome Rigauon chiamò mio padre con un tono spiacevole: "È qui che si è verificato un suicidio?". Papà, dopo avergli chiesto d'essere più gen-

tile, lo invitò a salire, dall'uomo morente. Ha preceduto i gendarmi nella stanza.

Ha spiegato a Vincent che la legge francese, in questo caso, prescriveva un'indagine da parte dei gendarmi. Entrarono. E Rigauon, sempre nello stesso tono, chiamò Vincent: "Eri tu quello che voleva uccidersi?"

- Sì - penso che Vincent abbia risposto con il tono morbido che usava sempre.

- Sai di non averne il diritto.

Sempre con lo stesso tono monocorde, Van Gogh ha continuato: "Gendarme, sono padrone del mio corpo e libero di usarlo come meglio ritengo. Non dare la colpa a nessuno. Sono stato io a volerli uccidere".

Papà allora supplicò i gendarmi, un po' duramente, di non insistere più.

All'alba, mio padre si era preoccupato di informare Théo, il fratello di Vincent.

Il ferito, che sonnecchiava, non era in grado di fornire informazioni precise (sull'indirizzo di casa di Theo ndr.) Aveva avuto una scarica di energia che lo aveva stancato molto, durante la visita dei gendarmi. Ma, sapendo che il fratello di Vincent era un venditore di dipinti di Boussod Valadon, boulevard Montmartre, a Parigi, mio padre ha inviato un telegramma a questo indirizzo all'apertura dell'ufficio postale.

Theo arrivò in treno nel mezzo del pomeriggio. Ricordo di averlo visto correre. La stazione era in realtà abbastanza vicino a casa nostra.

Era un uomo un po' più basso di Vincent, meglio tenuto, con un aspetto piacevole e apparentemente molto gentile. Ma il suo viso era accartocciato dal dolore. Sali rapidamente le scale, su, da suo suo fratello che baciò mentre gli parlava nella loro lingua madre. Mio papà si è ritirato; non

è rimasto durante il loro colloquio. Non si unì a loro fino al calar della notte. Dopo l'emozione che aveva provato vedendo suo fratello, Vincent cadde in coma. Theo e mio padre vegliarono l'uomo ferito fino alla sua morte, avvenuta all'una del mattino.

Fu papà che, insieme a Theo, presentò la dichiarazione di morte, al municipio, quel mattino.

La casa pianse la morte di uno dei nostri.

La porta del bar rimase aperta, ma le persiane furono accostate. Nel pomeriggio, dopo che fu messo nella bara, il corpo è stato portato nella "stanza dei pittori". Tom era andato a raccogliere il verde per decorare la stanza stessa, e Theo aveva sistemato, intorno, le tele che Vincent, aveva lasciato lì (la stanza dei pittori era il deposito di tele e materiali - Ndr.): la Chiesa di Auvers, Les Iris, Le Jardin de Daubigny, L'Enfant à l'Orange, eccetera. Ai piedi della bara avevamo sistemato la tavolozza e i pennelli. I cavalletti (sui quali era stata messa la bara, ndr.) erano stati prestati dal nostro vicino, il signor Levert, il carpentiere.

Il bambino di due anni, di quest'ultimo, era stato dipinto da Van Gogh nel quadro *The Child in Orange*. Fu sempre il signor Levert a realizzare la bara.

La sepoltura è avvenuta il giorno dopo la morte, nel pomeriggio. Una ventina di artisti ha seguito il corpo fino al cimitero del villaggio. Mio papà ha partecipato al funerale, così come Tom e Martinez e i vicini che avevano visto il signor Vincent, ogni giorno, quando partiva dall'albergo per andare a dipingere.

Al suo ritorno, mio papà era accompagnato da Théo, Tom, dal dottor Gachet e dal figlio di quest'ultimo, Paul, che all'epoca avrà avuto sedici anni. Entrarono nella "stanza degli artisti", da dove la bara era appena uscita e dove erano esposti i dipinti.

Theo, volendo ringraziare coloro che si erano presi cura di suo fratello, offrì, come ricordo, alcune tele dell'artista che era appena morto. Mio padre si accontentò del mio ritratto e del Municipio di Auvers che il signor Vincent gli aveva donato durante la sua vita. Quando la proposta fu fatta al Dr. Gachet, scelse molte tele e le passò a suo figlio Paul: "Roll, Coc", disse cioè di legarli come un mazzo.

Quindi Theo portò mia sorella Germaine a scegliere un giocat-

tolo: era un cesto contenente un piccolo set di pentole di ferro. Alla fine, Theo portò via ciò che era appartenuto a suo fratello. Non l'abbiamo mai più visto. Molto tempo dopo, apprendemmo che si era ammalato gravemente quasi immediatamente dopo il suicidio di suo fratello, e che morì pochi mesi dopo. Il suo corpo fu portato ad Auvers, dove fu sepolto vicino a suo fratello.

Quali erano i motivi del suicidio di Vincent? Questa era l'opinione di papà: Theo aveva appena avuto un bambino e Vincent adorava suo nipote. Vincent temeva però che suo fratello sposato, avendo un costo aggiuntivo, non potesse essere più in grado di sostenerlo come aveva fatto fino ad allora.

Questo è il motivo che Theo espresse a mio padre e gli disse che l'ultima lettera scritta da Vincent andava in questo senso. (Di seguito Adeline, fondamentalmente dice, in modo contorto, che nelle lettere pubblicate non appare, in realtà, la ragione per la quale Van Gogh, a giudizio del fratello, si sarebbe suicidato. ndr.) Quella che è stata pubblicata porta il numero 652 (La bozza della lettera incompiuta e insanguinata che Vincent aveva con sé è stata annotata da Theo con le seguenti parole: "La lettera che aveva con sé il 29 luglio, giorno (illeggibile).

Nella serie Lettere di Vincent a Theo, questi particolari sono stati portati a nostra piena conoscenza? La ragione del suicidio non è riscontrabile.

Di questa indiscrezione sulle difficoltà finanziarie di Vincent, fatta da Théo a mio papà, non troviamo traccia nelle lettere, il che tende a suggerire che ci siano lacune nella pubblicazione di queste lettere. La corrispondenza di Vincent van Gogh pone problemi. Si è cercato di evitare qualcosa?

Delle sue delusioni nell'amore o della mancanza di successo nella sua pittura, durante la sua vita, non ne abbiamo mai saputo nulla e avremmo sicuramente ignorato le sue difficoltà finanziarie se Theo non lo avesse detto a mio papà, quando vegliavano su Vincent. Non sapevamo che fosse in difficoltà economiche perché lui ci pagava regolarmente la pensione.

Ho finito con la mia storia. Vorrei che fosse pubblicata nella sua interezza e senza alcuna modifica al testo. In effetti, recente-

mente, sono stata intervistata da giornalisti che hanno riportato le mie osservazioni con più o meno fedeltà o che hanno mescolato le loro valutazioni personali, a volte dispregiative, alle mie dichiarazioni, arrivando persino a distorcere ciò che dico. C'era chi usava i miei ricordi per scopi che, se avessi saputo, mi avrebbero fatto rifiutare l'intervista.

Sono senza dubbio l'ultima persona sopravvissuta che ha conosciuto Vincent van Gogh personalmente ad Auvers, e certamente l'ultimo testimone vivente dei suoi ultimi giorni.

Mi sembra quindi che la mia testimonianza, da cui è esclusa qualsiasi preoccupazione letteraria, abbia un valore essenziale per la storia della vita di Vincent van Gogh ad Auvers e non possa essere confusa con le fantasie che, per molti anni, hanno propagato non sappiamo chi, né per quale scopo.

Aggiungerei che la mia testimonianza può essere usata in modo significativo solo per scrivere la storia, in Auvers, della vita di Vincent, a condizione che rispetti pienamente il suo contenuto. Queste autentiche memorie di testimoni oculari potrebbero andare contro una leggenda ormai consolidata.

Ma coloro che per primi (e autori successivi li hanno citati) hanno scritto la storia della vita di Vincent van Gogh, devono ammettere che fu a partire dal 1953, in occasione del centenario della nascita del grande artista, che la stampa se ne occupò. Poi si scoprì quella a cui Van Gogh, nel suo ritratto, diede il nome di *La Dame en bleu* (Adeline Ravoux). Pertanto, per sessantatré anni, non è stata cercata alcuna evocazione di "ricordi" da parte di un testimone della vita di Vincent ad Auvers-sur-Oise. Abbiamo quindi costruito su fondamenta discutibili una leggenda della vita di Van Gogh ad Auvers-sur-Oise.

In coscienza, ho detto quello che ho visto, poi ho riferito quello che ho sentito da mio padre che, solo, vicino a Vincent, ha vissuto la tragica notte del 27 luglio 1890. Voglio assolutamente evitare le controversie con gli storici dell'arte.

Ma rimango convinta che questo sia un documento che è utile conservare e al quale sarà necessario fare riferimento quando si vuole scrivere la vera storia della permanenza di Vincent van Gogh ad Auvers-sur-Oise".



My Italian
Pizza · Pasta · Cakes

"My Italian"
Italian Restaurant,
Pizza-Pasta-Cakes

**10 Brookfield Road,
Minto Mall, NSW 2566**

1	2	3		4	5	6	7		8	9	10	11	12		13	14	15
16				17						18						19	
20			21		22				23					24			
25				26		27		28					29				
	30				31		32						33				
34		35				36		37				38					
39	40				41		42			43				44			
45		46		47				48					49		50		
51			52					53			54		55		56		
57							58			59		60				61	
62						63				64		65					66
67					68					69		70		71			
72				73						74			75		76		
77										78							

ORIZZONTALI

1. Tesserata, affiliata - 8. Città dell'Ohio - 16. Bis... aumentato - 17. Ha causato il lockdown - 18. Il presagio che i latini cercavano nel "nomen" - 19. Un "per" spagnolo - 20. Anche in latino - 22. Tribunale amministrativo regionale - 23. Le loro cime sono gustose - 24. Venuto al mondo - 25. Stato africano con capitale Khartum - 27. Attraversano sulle strisce - 29. Lo adoravano i pellirosse - 30. Bellezza da rotocalco d'epoca - 32. Un mezzo di trasporto - 33. Dannose per la salute - 35. Azienda petrolifera francese - 37. Così finisce la gara - 38. Meta rinomata per il turismo nel Massachusetts - 39. Nota Bene - 41. Attraversa l'Egitto - 43. Grovigli spinosi - 44. Coreografia allo stadio - 45. Un famoso cracker salato originario del Belgio - 47. Te li dà il tuo operatore telefonico per navigare - 48. Manico d'anfora - 50. Il Ruggeri cantante (iniz.) - 51. Così è un'immagine famosa in tutto il mondo da tempo - 53. Prima per suocera e genero - 54. Un locale d'ingresso - 57. Messo in mare per la prima volta - 58. Una tipologia di discoteca - 60. Seguaci, imitatori - 62. Adirate, arrabbiate - 63. Venti tropicali - 65. Peli lunghi del cavallo - 67. Un importante fiume europeo - 68. Guida la preghiera nella moschea - 69. Banca Nazionale di Parigi - 71. La moglie di George Clooney - 72. ___ for my talent: serie TV - 73. La cantante Stewart - 74. La pattuglia che vigila - 76. La prima parte dello pneumatico - 77. Il difetto di Venere - 78. Lo si trova nelle voliere.

VERTICALI

1. Istituto Tecnico Industriale Statale - 2. La procedura che installa - 3. Una "card" di valore - 4. L'Enrico di Pirandello - 5. Metà titolo - 6. Un genere musicale - 7. La Domus di Nerone - 9. Rinomata località balneare in provincia di Savona - 10. Sacrileggi - 11. Una Vivien cantante della disco music italiana - 12. Domenica in centro - 13. Abulico - 14. Degno di attenzione - 15. I... cugini dei cammelli - 21. Famosa la Lescaut - 23. La "Sacra" può sciogliere il vincolo matrimoniale - 24. Ha il mallo - 26. Accessori per l'arrampicata - 28. Una specie di grano - 29. Quelli di biblioteca leggono molto - 31. Grande paura - 33. Si può ammirarle nella basilica - 34. Protegge il PC - 36. Il campionato di calcio spagnolo - 38. Un oggetto non meglio specificato - 40. La capitale della Romania - 42. Los Angeles in breve - 43. Le hanno rane e girini - 46. Un personaggio dei gialli - 47. Si fanno a Pasquetta - 48. Gianni che fu famoso attore comico - 49. Il secondo nome di Elettra Lamborghini - 52. È sulla bocca di tutti - 53. La vestibilità sottile - 55. Regional Medical Center - 56. Un Monte... divino - 58. Una frasetta della pubblicità - 59. Il genere di Dizzy Gillespie - 61. Inutili, vani - 63. Amici... francesi - 64. Esalta chi lo canta - 66. Osso del bacino - 68. Bassi in poesia - 70. Protective Distribution System - 73. Iniziano l'alfabeto - 75. Sigla sulle batterie.



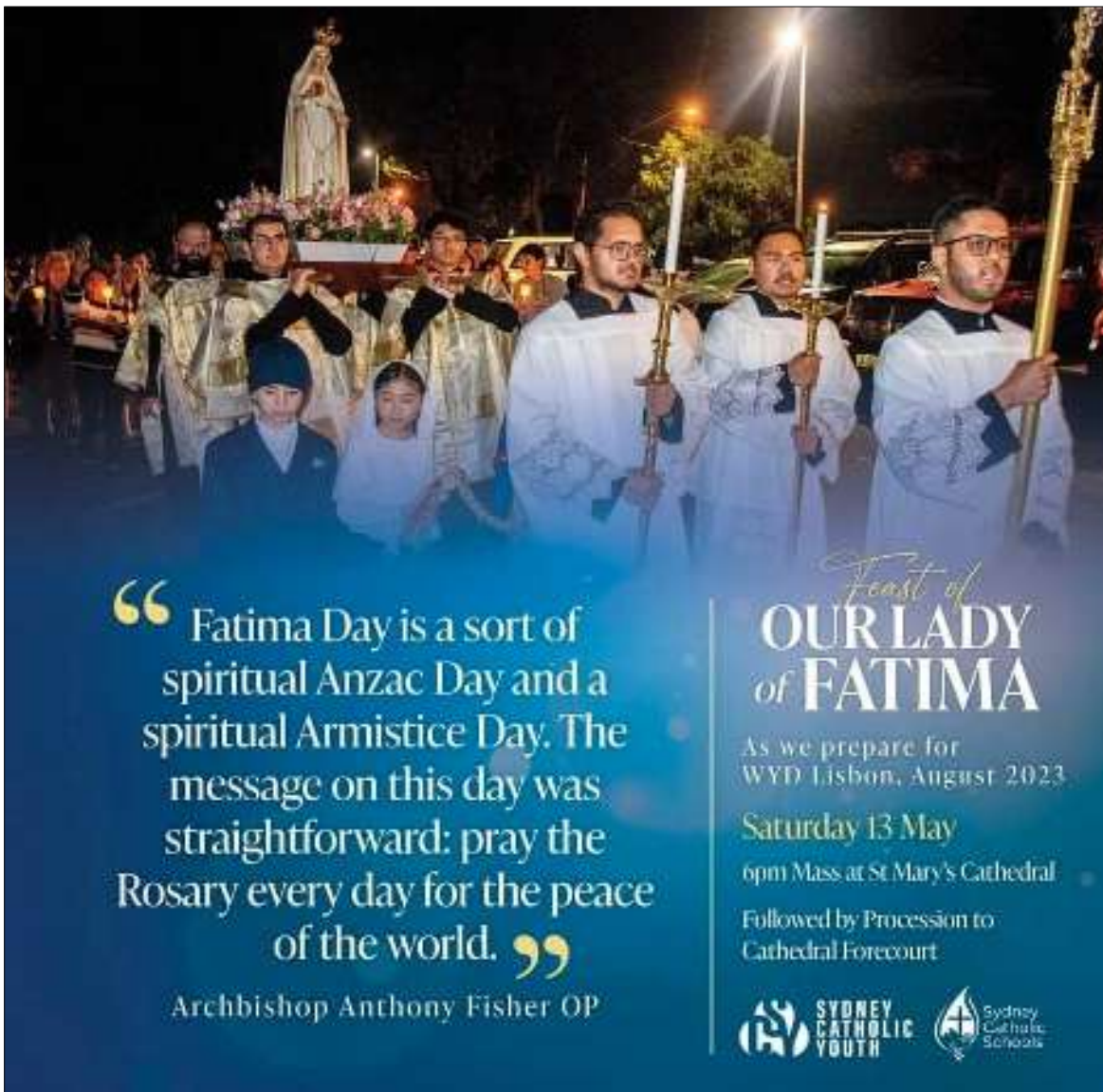
La pubblicità diceva: "su questo divano possono sedersi 6 persone senza problemi" .. Ok ma dove le trovo 6 persone senza problemi?



È SOLO GRAZIE A TE CHE TROVO LA FORZA DI ALZARMI. TI AMO COLAZIONE.



Processione a Sydney il 13 maggio



“ Fatima Day is a sort of spiritual Anzac Day and a spiritual Armistice Day. The message on this day was straightforward: pray the Rosary every day for the peace of the world. ”

Archbishop Anthony Fisher OP

Feast of
**OUR LADY
of FATIMA**

As we prepare for
WYD Lisbon, August 2023

Saturday 13 May

6pm Mass at St Mary's Cathedral

Followed by Procession to
Cathedral Forecourt



Mentre i pellegrini si stanno preparando per la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona in agosto, quest'anno la celebrazione della Madonna Fatima assumerà anche a Sydney un significato speciale. Il prossimo sabato

13 maggio, Mons. Anthony Fisher OP, Arcivescovo di Sydney ha invitato tutti a partecipare a una serata preghiera per la pace attraverso l'intercessione di Nostra Signora di Fatima. Per onorare la Madonna in questo speciale

giorno di festa, sarà celebrata una messa nella Saint Marys' Cathedral alle 18:00, seguita da una processione fino al piazzale della cattedrale. Madonna di Fatima, prega per noi.

Il 13 maggio del 1917, nel pieno della prima guerra mondiale, la Madonna apparve nel piccolo villaggio portoghese di Fatima, "più luminosa del sole", con indosso un manto bianco bordato d'oro e con in mano un rosario. Maria chiese ai tre bambini, Lucia Santos e Giacinta e Francisco Marto che pascolavano le pecore, di "pregare il Rosario ogni giorno, per portare la pace nel mondo". In altre apparizioni nei mesi successivi, la Madonna ha insegnato ai bambini come pregare, riparare i peccatori e adorare suo Figlio.

Fatima è diventata un luogo di pellegrinaggio preferito dai cattolici, ispirando generazioni di credenti a pregare il Rosario per diventare autentici paladini della pace.

Caso Emanuela Orlandi, Papa Francesco su accuse a Wojtyla: "Una cretinata"



"Una cretinata che hanno fatto". Papa Francesco, a bordo dell'aereo papale per il suo viaggio in Ungheria, non ha usato mezzi termini e non ha nascosto il suo disappunto per le accuse che sono state mosse a Papa Giovanni Paolo II.

Orlandi, durante una puntata della trasmissione Dimartedì, in onda su La 7, aveva fatto sentire un audio che aveva anche consegnato al promotore di giustizia vaticano Alessandro Diddi, dove a parlare sarebbe stato un uomo vicino alla banda della Magliana: "Penso che una delle possibilità è che Emanuela possa aver magari anche subito un abuso, ma che quell'abuso sia stato organizzato. È stata portata da qualcuno per creare l'oggetto del ricatto e siccome il Vaticano da quarant'anni fa di tutto per evitare che possa

uscire la verità... Certo, se nel '93 si parlava normalmente della pedofilia dei cardinali come se fosse una cosa normale e accettata, uno può pure pensare che la pedofilia sia anche più su di quei cardinali".

La difesa di Bergoglio

Bergoglio si è già schierato più volte in difesa di Wojtyla. "Giovanni Paolo II è stato un santo in vita e lo è formalmente ora da morto. Nessuno onestamente può dubitare di Papa Wojtyla. Certo di interpretare i sentimenti dei fedeli di tutto il mondo, rivolgo un pensiero grato alla memoria di San Giovanni Paolo II, in questi giorni oggetto di illazioni offensive e infondate" sono state le sue parole pronunciate al Regina Caeli, davanti ai fedeli riuniti in Piazza San Pietro.



Mons. Randazzo nominato "ad nutum Sanctae Sedis" per l'Ordinariato dei cattolici provenienti dell'anglicanesimo

Il Santo Padre Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Ordinariato Personale di Our Lady of the Southern Cross (Australia) presentata dal Rev.do Mons. Carl Reid, con effetto dal 1 luglio 2023. Sua Santità ha nominato Amministratore apostolico "ad nutum Sanctae Sedis" dell'Ordinariato Personale di Our Lady of the Southern Cross in Australia, S.E. Mons. Anthony Randazzo, italo-australiano, attuale Vescovo della Diocesi di Broken Bay, con effetto in pari data.

"Il Santo Padre, Papa Francesco, mi ha chiesto di assumermi un'ulteriore responsabilità mentre rimango Vescovo della Diocesi di Broken Bay. Mi ha nominato Amministratore Apostolico dell'Ordinariato Personale di Nostra Signora della Croce del Sud in Australia.

Sono onorato e onorato di collaborare con il Santo Padre in questo nuovo ministero. L'Ordinariato fornisce agli anglicani un percorso verso la piena comunione nella Chiesa cattolica romana, pur conservando elementi delle loro tradizioni di culto e del patrimonio spirituale nella loro unione con la Chiesa cattolica.

Mentre attendo con trepidazione questa nuova fase della

vita della comunità dell'Ordinariato che inizierà a luglio, continuerò a servire tutti nella diocesi con un impegno costante, dedicato a costruire la nostra visione e priorità condivise. Che Nostra Signora della Croce del Sud preghi per noi e ci guidi a suo Figlio, Gesù Cristo."

Mons. Reid, ex vescovo della Chiesa cattolica anglicana del Canada, è stato accolto nella Chiesa cattolica nel 2012 e ordinato sacerdote l'anno successivo. Nel 2019, Papa Francesco aveva nominato mons. Reid l'ordinario dell'Ordinariato Personale di Nostra Signora della Croce del Sud, uno dei tre ordinariati istituiti sulla scia della costituzione apostolica Anglicanorum Coetibus voluta da Papa Benedetto XVI del 2009.

Lo scorso luglio, il Vaticano ha annunciato una visita apostolica all'Ordinariato, guidata dal vescovo Steven Lopes dell'Ordinariato Personale della Cattedra di San Pietro (Stati Uniti e Canada). Nessun motivo è stato dato per la visita apostolica, avvenuta tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. Alla visita avevano partecipato anche Mons. Randazzo e Josue Vasquez-Weber, Cancelliere dell'Ordinariato diretto da Mons. Lopes.



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

Il Siculish, lingua sicula-americana

*I siculish palesano la diversità della lingua locale
Due mondi antagonisti: quello d'origine e paese di accoglienza*



di Ketty Millecro

Chi emigra ha sempre un primo scoglio da valicare, la lingua del nuovo paese.

Chi vuole avere la speranza per migliorare il proprio stile di vita, deve sforzarsi a imparare il nuovo lessico. Dovrà ascoltare e ripetere pian piano i nuovi vocaboli.

I primi tempi saranno i più duri. Si creerà una cadenza lenta, parole storpiate e semantica errata. Per molti connazionali si verifica, dunque, quel fenomeno linguistico coronato con il nome di Siculish, un argot. È quel gergo di anglo-americano e siciliano, utilizzato dai nostri compaesani emigrati all'estero. Colui che si trasferisce in un paese lontano dal proprio, sa di avere un destino diverso, in cui muta anche il registro della comunicazione.

Esistono anche dei termini anglo-americani che derivano da una inflessione fonetica sicula. Alcune parole, bisinissi (business), ferrubbòttu (traghetto), cciàzza, chance (possibilità), caru, car (automobile).

Sono termini, che uniscono il desiderio d'identità e rimpianto per la madre patria. La terra natia rivive nella vita di ogni giorno, occasione per non dimenticare il dialetto siciliano.

Si offre spontaneamente un tono personale alle sconosciute parole. Il Siculish diventa una questione propriamente verbale, prodotta dalla lingua siciliana, che si adatta ad essere storpiata con parole più italianizzate.

È particolare offrire cadenze e ritmi sicilianizzati a vocaboli stranieri. Il popolino, in que-

sto caso, sembrerebbe vessato dall'alta cultura degli intellettuali, che imparano a parlare le lingue rapidamente e loquacemente. Lo scrupoloso registro usuale non è contemplato dai siciliani dei ceti medio-bassi che lo ritengono un affare dispotico.

Il siculo americano si uniforma alla lingua parlata in America con una struttura maccheronica sicilianizzata. Il Siculish diventa una sorta di lingua d'insieme, ambigua.

Nasce anche dall'impossibilità di allestire un'unione della traduzione fra le lingue, italiano e inglese. La peculiarità del Siculish diventa una miscellanea tra lingua da acquisire con la lingua madre, laddove non esista congiunzione con lingua d'origine.

Per i siculi americani delle grandi migrazioni del 19° e il 20° secolo, la lingua perfetta italiana era quasi sconosciuta. Per lo più scrivevano e parlavano in dialetto siciliano.

C'era, inoltre, un alto tasso di analfabetismo, tanto che si faceva davvero fatica ad imparare l'americano.



Al siciliano colto il Siculish si presenta stravagante ed equivoco. Essere membro di due mondi significa farne parte completamente. L'integrazione con la lingua rivendica il diritto di sentirsi anche americano.

C'è, tuttavia la certezza, che il Siculish sarà intramontabile e non sorpassato, anzi rivive anche nel presente, divenendo fenomeno moderno. Ridicolizzare non serve, anzi, sarebbe il caso di nutrire un sentimentalismo di ossequio. La lingua acquisita diventa lingua della società. Sembrerebbe nata per divulgare

una coscienza identificatrice e un senso identitario.

In tanti ritengono che chi deride lo faccia per pura acrimonia. Tra gli italoamericani che fanno cultura è da citare il personaggio più talentuoso di New York. Si tratta della geniale conduttrice della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" di Radio Hofstra University di New York, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, che ogni sabato nella sua trasmissione ricorda gli amici italiani, l'amore per la Nazione e il proposito di non dimenticare mai le proprie origini.

Sicilia, il progetto di Petralia Soprana:

"5 mila euro a chi si trasferisce nel borgo"

di Salvo Fallica

Il progetto contro il calo demografico in Sicilia, grazie alla disponibilità economica relativa alle somme rimanenti dal Fondo di sostegno ai comuni marginali per il 2021. Una nuova iniziativa in Sicilia per incentivare gli investimenti nei territori e combattere il calo demografico. Il nuovo progetto ha la sua genesi nelle Madonie, nel piccolo comune di Petralia Soprana. Nell'Isola il fenomeno della decrescita della popolazione colpisce in particolar modo i piccoli comuni. I borghi, forti delle loro bellezze, per contrastare questo trend negativo hanno avviato iniziative che hanno funzionato e stanno funzionando come le case a "1 euro" o a "2 euro".

L'amministrazione di Petralia Soprana ha scelto un'altra strada, ovvero quella di dare un contributo di ben 5 mila euro a chi si



trasferisce nel borgo ed investe sul piano immobiliare. La giunta guidata dal sindaco Pietro Macaluso può realizzare tale iniziativa grazie alla disponibilità economica relativa alle somme rimanenti dal "Fondo di sostegno ai comuni marginali" per l'annualità 2021. Le somme non spese sono state quindi destinate alla "concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di 5 mila euro". Potenzialmente il borgo può attrarre anche persone che vengono da diversi posti d'Italia e dall'estero, che possono decidere di trasferirsi nel comune e lavorare in smart working. Con il digitale i rapporti centro-periferia sono decisamente mutati, già parecchi professionisti e imprenditori si sono trasferiti in diversi comuni siciliani. E non solo, diverse famiglie (e non solo

di pensionati) hanno comprato le "case a 1 euro" e si sono trasferite nell'Isola, alcune per passare le vacanze altre per viverci abitualmente. Petralia Soprana è un borgo pieno di bellezze naturalistiche, architettoniche, un luogo ricco di storia.

Petra (una città Sicana). Nel 254 a.C. passò sotto la dominazione romana. Ed essendo una delle principali fornitrici di grano di Roma entrò a far parte delle "civitates decumane". Ebbe una sua importanza anche nel periodo arabo, in quello normanno, nell'intero Medioevo e nei secoli a seguire. Le dominazioni che si sono succedute, così come in molti comuni siciliani, hanno lasciato una pluralità di stili architettonici, visibili in particolare modo nelle chiese di Petralia Soprana. La cittadina è intrisa di socialità diffusa, le persone si conoscono e dialogano nella piazza, nell'agorà. Il borgo viene vissuto nella quotidianità così come il territorio circostante con le bellezze naturalistiche delle Madonie.



Specsavers
Optometrist

Specsavers Optometrists Casula
Shop 6, Casula Mall
Cnr of Ingham Drive
& Kurrajong Road
Casula NSW 2170

Russ Moodley
Dispensing Partner

Telephone: 02 9822 7239
Fax: 02 9822 7236
www.specsavers.com.au/casula

Il primo maggio e le donne per i diritti alla parità



Il primo maggio è una giornata molto importante per la lotta dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, inclusi quelli per la parità di genere.

Molte donne hanno combattuto e lottato per ottenere pari opportunità sul posto di lavoro e per la riconoscimento dei loro diritti lavorativi.

Tra le donne che hanno lottato per i diritti delle lavoratrici troviamo Emma Bonino, politica e attivista italiana che ha dedicato gran parte della sua vita alla lotta per i diritti umani e per la parità di genere.

Nel 1975 Bonino è stata una delle fondatrici del "Gruppo di lavoro per la libertà delle donne", un'organizzazione femminista che ha lavorato per il riconoscimento dei diritti delle donne in Italia.

Un'altra figura importante nella lotta per la parità di genere è stata Simone Veil, politica francese e prima presidente del Parlamento europeo.

Nel 1974, Veil ha presentato una legge per l'accesso all'aborto in Francia, una battaglia lunga e difficile che ha portato alla legalizzazione dell'aborto nel paese.

Negli Stati Uniti, la senatrice Barbara Mikulski ha lavorato per la promozione dei diritti delle donne sul posto di lavoro, promuovendo politiche volte a garantire la parità salariale e la tutela dei diritti delle lavoratrici.

Grazie al loro impegno e alla loro determinazione, oggi molte donne possono contare su un maggior riconoscimento dei loro diritti e delle loro competenze sul lavoro.



Emma Bonino

Emma Bonino, figura politica italiana molto nota e rispettata, attiva sin dagli anni '70.

Nata a Bra, in Piemonte, nel 1948, ha iniziato la sua carriera politica nel Partito Radicale italiano, dove ha militato per molti anni. Ha svolto un ruolo di primo

piano in numerose campagne sociali, ambientali e per i diritti umani, tanto in Italia che a livello internazionale. Nel corso della sua carriera politica, Bonino ha ricoperto diversi incarichi di governo, tra cui quello di Ministro per il commercio internazionale e Ministro degli affari esteri. Inoltre, ha lavorato a stretto contatto con le Nazioni Unite, dove ha svolto diverse funzioni, tra cui quella di Commissario per gli aiuti umanitari. Nel 1981 ha sposato il professore universitario Giovanni Pellegrino, ma il loro matrimonio si è concluso con un divorzio nel 1994. Bonino è una grande appassionata di viaggi e, oltre alla politica, si dedica anche alla sua attività di imprenditrice nel settore del commercio equo e solidale.

Emma Bonino è stata una grande sostenitrice dei diritti delle donne per tutta la sua carriera politica e ha dedicato molto tempo ed energie per promuovere l'uguaglianza di genere. Fin dai primi anni '70, ha lottato per il riconoscimento dei diritti delle donne, in particolare per il diritto all'aborto e alla contraccezione. Nel 1975, ha promosso la campagna per il referendum sull'aborto in Italia, che ha portato all'approvazione della legge sull'aborto nel 1978. Successivamente, ha lavorato per promuovere l'uguaglianza di genere a livello internazionale, svolgendo un ruolo di primo piano nella Conferenza delle Nazioni Unite sulla popolazione e lo sviluppo del 1994 e nella Conferenza mondiale sulle donne del 1995. Ha inoltre fondato e presieduto la Coalizione mondiale delle donne per l'accesso alla contraccezione e all'aborto sicuro. Nel corso degli anni, Bonino ha continuato ad essere una voce forte per i diritti delle donne, sostenendo l'uguaglianza salariale, la prevenzione della violenza contro le donne, l'accesso all'istruzione e alla sanità sessuale e riproduttiva. Ha anche denunciato l'uso delle donne come strumenti di guerra e la pratica della mutilazione genitale femminile.

Grazie al suo impegno, Emma Bonino è diventata una figura di riferimento per il movimento femminista italiano e internazionale.



Simone Veil

Simone Veil è stata una politica e avvocatessa francese di origini ebraiche, nota per il suo impegno nella lotta per i diritti delle donne. È stata la prima presidente del Parlamento europeo e la prima donna a presiedere l'Assemblea nazionale francese.

Nata il 13 luglio 1927 a Nizza, Simone Veil trascorse la sua adolescenza a Parigi, dove frequentò il Liceo Molière. Nel 1944, la sua famiglia fu arrestata dai nazisti e deportata nei campi di concentramento. Simone e sua madre furono inviate ad Auschwitz, dove il padre e il fratello di Simone morirono. Lei e sua madre sopravvissero, ma la sua esperienza nei campi di concentramento segnò profondamente la sua vita e la sua lotta per i diritti umani.

Dopo la guerra, Simone Veil si laureò in legge all'Università di Parigi e divenne avvocatessa penalista. Nel 1974, venne nominata Ministro della Sanità dal presidente francese Valéry Giscard d'Estaing. In questa veste, presentò una legge che legalizzava l'aborto in Francia, dopo un acceso dibattito parlamentare che durò mesi. La legge, nota come "Legge Veil", fu approvata e rappresentò un importante passo avanti nella lotta per i diritti delle donne in Francia e in Europa.

Nel 1979, Simone Veil fu eletta presidente del Parlamento europeo, diventando la prima donna a ricoprire questa carica. Durante il suo mandato, si impegnò per rafforzare il ruolo dell'Europa nel mondo.

Simone Veil è stata un'importante figura della politica europea e mondiale, impegnata nella lotta per i diritti delle donne, dei sopravvissuti all'Olocausto e dei migranti. Nel 2008, è stata eletta all'Accademia francese, diventando la sesta donna a farne parte nella storia dell'istituzione. Simone Veil è morta il 30 giugno 2017 all'età di 89 anni.



Barbara Mikulski

Barbara Mikulski è cresciuta in una famiglia cattolica di origini polacche nel quartiere di Highlandtown a Baltimora, nel Maryland.

Ha frequentato la Catholic High School e successivamente si è laureata in sociologia presso l'Università del Maryland, College Park.

Mikulski è nota per il suo forte impegno nella sua comunità, sia prima che durante la sua carriera politica. Ha anche lavorato come insegnante di scuola domenicale presso la parrocchia locale della sua chiesa cattolica.

Barbara Mikulski è stata sempre riservata, ma la sua dedizione alla comunità e alla politica è stata ampiamente nota e apprezzata.



SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,
Bowling, Gardening, Scheduled Outings

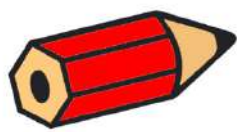
Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals



il punto di vista di Marco Zacchera

I COLORI DELLA SINISTRA



In principio fu il rosso: unitario, proletario ed inequivocabile. Da "Bandiera rossa la trionferà" allo sventolio di mille bandiere rosse nelle piazze per i comizi PCI e soprattutto il primo maggio. Rosso identitario come le immancabili salamelle al Festival dell'Unità.

Vennero poi i giorni del dubbio, prima quelli delle "Brigate Rosse" con i compagni che sbagliano e poi i tempi delle querce e degli ulivi, delle margherite e degli arcobaleno con il rosso che "si vede e non si vede", più che altro che si accenna.

Lo stesso primo maggio si trasformò progressivamente da appuntamento politico a un "Concertone" che - sotto l'ala protettrice dei sindacati - riempiva la piazza e vedeva salire sul palco il mondo della musica più che della politica, dove chi partecipa alla kermesse contando non tanto su un cachet sostanzioso quanto per godere di visibilità e futura protezione, un lasciapassare indispensabile ed ambito per contratti generosi e tante presenze in TV.

Le bandiere rosse progressivamente sparirono, rivedendosi solo nelle manifestazioni sindacali, ma anche qui diventando progressivamente fuori moda a parte la declinazione CGIL.

Poi ecco il PD con i suoi tormenti, le giravolte e le scissioni, fino all'ultima edizione Schlein, quella degli "armocromisti".

Sarò terribilmente vecchio e fuori moda, lo so, ma a me il primo maggio colpiva proprio per quelle piazze piene di bandiere rosse e al canto dell'"Internazionale", che - peraltro - continua ad avere pur dopo tanti decenni una musica bellissima e trascinate.

Mi viene quasi nostalgia a pensare che la sinistra di oggi si affidi a una leader italo-americano-svizzera che dedica la prima sua intervista a Vogue Italia, informandoci di avere perfino una propria "consulente d'immagine" (oltre che "personal shopper e armocromista") a 300 euro l'ora - o forse di più, la cosa è restata nel vago - che sceglie per lei perfino il colore dei vestiti.

Non mi permetto di dire che curare il look della Schlein sia comunque un'impresa disperata, anche perché tanto lei non è interessata alle attenzioni maschili, ma la ricerca del "colore adatto" diventa quasi la metafora di chi non si ritrova più neanche sulla linea politica, ben più importante della scelta modaiola.

Lo si è capito nelle conferenze-stampa dove la neo-segretaria ha imbarazzato perfino le testate amiche con le sue "non risposte".

Gli interventi della neo-segretaria sono infatti ancora piuttosto confusi, a parte lo scontato l'antimelonismo ed antifascismo.

Per esempio uno potrà giudicare "insufficienti" gli interventi del governo, ma definirli "vergognosi" quando riducono il cuneo fiscale appare eccessivo.

Circolano intanto impietosi sui social i suoi interventi, come uno recente in cui la Schlein si lancia "Verso un futuro che anche grazie alle nuove norme europee sempre di più investa e costruisca dei cicli positivi della circolarità, uscendo dal modello lineare" Frase che non solo non significa niente, ma che sottolinea un ragionamento - se c'è - piuttosto contorto.

Visto che tutto oggi finisce sui media e l'inventiva non manca, ecco servita quindi l'immaginaria "Nuova scuola di formazione politica PD Frattocchie 4.0" dove tra le lezioni siano previste anche "Il diritto all'eleganza per gli stagionali immigrati dell'Agro Romano" avente come relatrice Lady Soumahoro, proseguendo con "Il fenomeno dell'infeltrimento".

Differenze tra lana merino e cachemire" a cura di Fausto Bertinotti, passando poi all'"Antifascismo ai Parioli".

Analisi e prospettive suonando i campanelli" di Carlo Calenda e Concita de Gregorio. Infine, il tanto atteso intervento finale "Armocromia. Le sorti progressiste da Engels ai Ferragnez" tenuto della stessa Schlein.

Un po' ci si scherza su, ma soprattutto ci si interroga su una sinistra per cui oggi vale contemporaneamente tutto e il suo esatto contrario.

Per questo, alla fine, ho quasi nostalgia delle bandiere rosse.



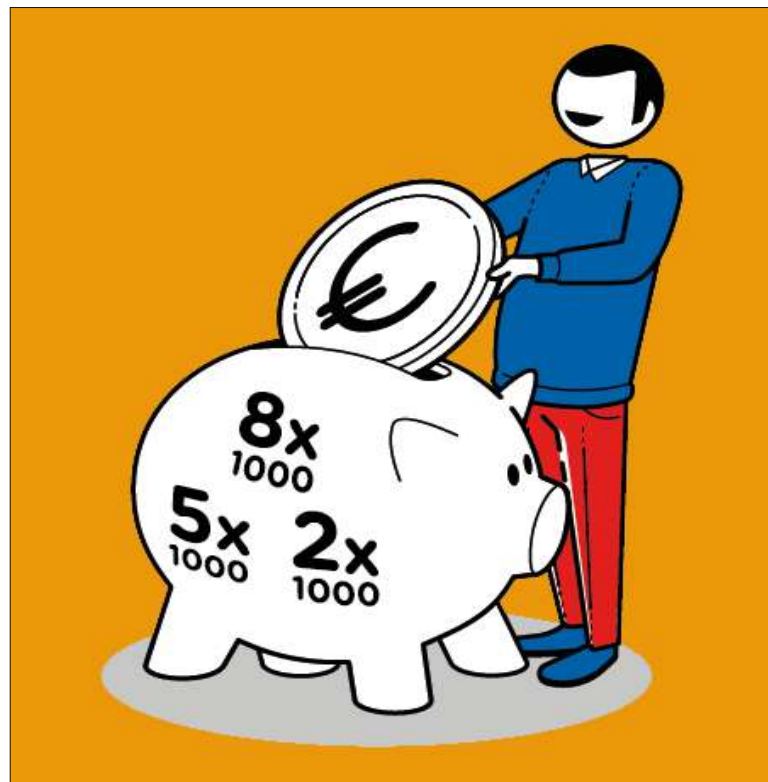
LA DERIVA DE "LA STAMPA"

A volte nella lettura cartacea è un'evidenza che sfugge nel girare le pagine, ma se guardate il sito tutto vi colpirà con più evidenza: LA STAMPA di Torino è diventata sempre di più una testata "di sinistra", organo ufficioso del PD, ferocemente antigovernativo e superando nella sua deriva perfino LA REPUBBLICA.

Eppure il suo signore e padrone John Elkann, tramite la GEDI, a 20 anni dalla scomparsa del nonno Gianni Agnelli, tirando le somme può constatare il suo disastroso fallimento editoriale. Pur dichiarando "Che La Stampa ha mantenuto e manterrà la sua tradizione laica, liberale e pro-

gressista" (e chi gliela tocca?), ai tempi dell'"Avvocato" il giornale torinese era il secondo quotidiano italiano dopo il Corriere della Sera mentre ora è solo quinto e con appena 97 mila copie, incluse quelle digitali (dati settembre 2022). LA STAMPA in Piemonte conta per le sue pagine locali e quindi viene letto spesso "per dovere d'ufficio" ma purtroppo sempre meno sono i reportage originali o anticonformisti, anche delle sue firme più prestigiose. L'appiattimento su temi come la guerra in Ucraina, l'Europa, il W Biden, la critica al governo, la transgenia ecc. sono spesso addirittura imbarazzanti.

EVASORI, MA SEMPRE... "DI BUON CUORE"



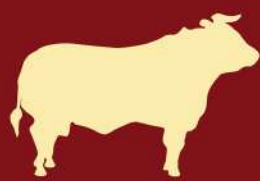
Si avvicina la scadenza per la dichiarazione dei redditi e su tutti i media piovano martellanti le richieste per avere la "firma" dei contribuenti per i vari 5, 8 o 2 per mille. Dalle più variegata (e sconosciute) confessioni religiose alle ONLUS, dai bambini morenti di fame al club di paese è tutto un fiorire di inserti, pubblicità, testimonial: tutti vogliono la nostra fettina contributiva.

Molti la meriterebbero indubbiamente, ma - soprattutto non potendo accontentare tutti - servirebbe più trasparenza e per esempio che in ogni pubblicità, inserto o spot pubblicitario dovrebbe esserci sempre per legge

un indirizzo, un recapito, un link per poter vedere (prima di donare) il bilancio del singolo ente, anche per capire come siano stati spesi i contributi ricevuti gli anni precedenti.

Chi non si commuove davanti a un bimbo che muore di fame? Eppure pochi sanno che ci sono grandi ONLUS internazionali che spendono fino all'80% in spese generali (campagne pubblicitarie comprese) e per stipendi interni, con risultati concreti che troppe volte restano opachi.

"Vedere per donare", insomma: questa dovrebbe essere la regola ed a pretenderlo prima di tutto dovrebbe essere proprio il MEF.



CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

by Roberto Minnici

Campisi Butchery
by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

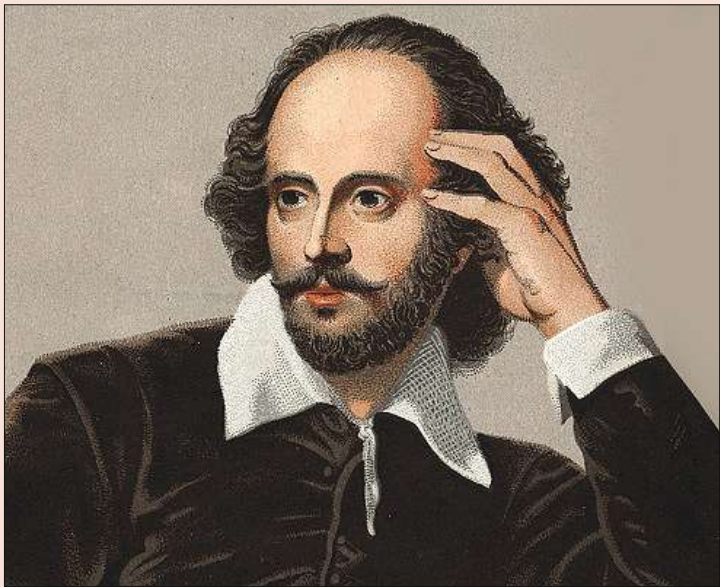
Opening Hours:

Monday-Friday:

8:30 am - 5:30pm

Saturday: 8am - 2pm

Sunday: closed



William Shakespeare

La peste a Venezia e William Shakespeare

di Angelo Paratico

Nelle opere del drammaturgo inglese William Shakespeare, ci sono molti riferimenti all'Italia, in particolare al Veneto: Giulietta e Romeo, I due gentiluomini di Verona, La bisbetica domata.

Si conosce che a quel tempo l'Italia era molto di moda e molte persone conoscevano l'italiano, ad esempio la regina Elisabetta I, era soprannominata "la fiorentina" perché parlava tanto toscano quanto inglese.

Della vita di Shakespeare, invece, poco si conosce e il più grande mistero su di lui è come sia stato in grado di produrre drammi e commedie di così grande profondità e ampiezza di cultura per un uomo che non ha mai lasciato i confini nazionali o completato gli studi classici. Impossibile capire come abbia fatto. Ecco perché coloro che cercano dettagli sono divisi in due grandi fazioni: gli Stratfordiani e i non Stratfordiani.

Alcuni credono che lo Shakespeare che compose quei drammi fosse davvero il borghese di Stratford su Avon mentre altri pensano che fosse solo il trascrittore e che gli autori di quei lavori fossero altri.

Uno dei principali candidati, che ha effettivamente curato le sue opere, è apparso nel cosiddetto First Folio era John (Giovanni) Florio. Figlio di Michelangelo Florio, un rifugiato prima in Inghilterra e poi in Svizzera per motivi religiosi. La madre di John Florio era inglese e, quindi, anche se cresciuto in Svizzera prima di tornare a Londra, era in grado di praticare bene la lingua. Era anche un poliglotta, che oltre al greco e al latino parlava correttamen-

te una mezza dozzina di altre lingue.

Quindi è stato Florio a scrivere quei drammi immortali? Non necessariamente, ma in effetti li gestiva da un punto di vista linguistico. Infatti, tra i pochi primi testi attribuiti a Shakespeare e pubblicati in Quarto (formato libro) e nel folio finale dopo la morte dell'uomo di Stratford, ci sono differenze significative con l'inserimento di nuovi personaggi e una purificazione generale della sintassi.

John Florio, a un certo punto finì nei guai, non sappiamo quale, e morì in povertà. Infettato da una delle ricorrenti epidemie di peste che si sono verificate per secoli almeno una volta in ogni generazione. E questo ha costretto la chiusura di tutte le attività commerciali per mesi. Pochi stati al mondo hanno avuto l'astuzia di seguire l'abitudine tipica di Venezia di mettere in quarantena persone sospettate di portare qualsiasi malattia.

Ciò ha permesso a Venezia e al Veneto di ridurre significativamente il numero delle vittime. Un esempio di questo si trova anche in Romeo e Giulietta come parte fondante della trama.

A Verona il messaggero inviato da Fra Laurence si infetta e lo costringe alla quarantena. Questo significa che la lettera che porta la notizia che Juliet ha simulato la sua morte non raggiunge Romeo. All'inizio della commedia, la linea di Mercuzio nell'atto terzo. "Una piaga per entrambe le case!" avrebbe potuto sollevare una risatina cupa, anche se molto probabilmente si riferiva a un'altra malattia mortale dell'epoca, il vaiolo.

Elezioni all'estero e il Deep State

di Angelo Paratico

Il termine inglese "Deep State" è molto di moda in questi giorni. Indica uno Stato entro lo Stato, nel quale delle forze nascoste non rispondono più alla parte emersa e visibile del governo, ovvero al Parlamento e ai partiti, bensì a forze oscure, che perseguono proprie strategie e obiettivi diversi da quelli pubblici.

I nostri antenati romani, che se ne intendevano, il Deep State lo chiamavano "imperium in imperio" e "status in statu".

Il Deep State influenza subdolamente la stampa e i media, controlla Facebook e Twitter, paga taluni giornalisti perché diffondendo notizie che diventano virali, al fine di distrarre l'opinione pubblica, per dirigerla su binari morti, su nozioni confuse e secondarie, su pettegolezzi, su falsi eroi, convincendoci di stare dalla parte giusta e che ci troviamo a vivere nel migliore dei mondi possibili. Un esempio recentissimo è quello di Cambridge Analytica, che viene accusata di aver causato, quasi per un accidente, l'elezione di Trump, quando in realtà pare essere vero proprio il contrario, essendo un chiaro caso di bue che dà del cornuto all'asino. Obama e Hillary, infatti, avevano fatto ampio uso di questi servizi di raccolta dati, ben prima di Trump.

Questo Deep State nella sua essenza pare familiare a noi italiani. Sappiamo dei grossi burocrati, i "culi di pietra" nella macchina governativa che fanno ostruzione selettiva su certe leggi che non gradiscono, oppure certi cartelli industriali o finanziari che paiono muoversi seguendo proprie leggi. Ne abbiamo visto un esempio pochi giorni fa con il cartello sui prezzi creati dalle società telefoniche sulle bollette, questo spiega perché essendo dei veri e propri maestri d'inefficienza, continuano a macinare profitti a dispetto della insoddisfazione dei propri clienti, che si trovano intrappolati in viziosi circoli burocratici dai quali non v'è redenzione o salvezza. Due nomi fra i tanti: per la telefonia TIM, e per i servizi bancari, Intesa-SanPaolo, che con l'assorbimento di due banche venete per 1 euro viene dipinta come salvatrice della Patria. Il Deep State ha convinto tutti di questo, accusando allo stesso tempo



Gianni Zonin d'essere un ladro e un profittatore, quando in realtà se al posto di un Padoan ci fosse stato un Tremonti, oggi le due banche venete sarebbe ancora vive e vegete e noi non staremmo qui a parlarne.

Esiste un altro esempio di Deep State che s'è messo in moto recentemente: quello del voto all'estero e al quale ho avuto la ventura di partecipare, perdendo tempo e denaro nella circoscrizione Africa, Asia, Oceania e Antartide.

Ebbene, durante la campagna elettorale s'avvertiva la presenza costante di una macchina che agiva nel sottosuolo e che se la rideva dei nostri dibattiti, delle discussioni e dei ragionamenti pubblici, e che poi era emersa dalle viscere della terra, il 4 marzo 2018, determinando gli esiti finali del voto.

Le Iene e qualche giornale ne hanno parlato e hanno descritto tale mostruosa talpa, ma scalfendone solo la pelliccia, parlandoci di schede non arrivate o rubate dalle cassette della posta, di voti di morti e di sottili ricatti ai pensionati fatti dai patronati. In realtà il Deep State delle elezioni all'estero controlla gli esiti finali attraverso meccanismi ben

più sofisticati, e non è legato a un solo partito, anche se nella mia circoscrizione, in Australia, dove si concentra la maggioranza di italiani aventi diritto al voto, le forze di sinistra hanno raggiunto il 54%. Una evidente anomalia!

Approfitando del fatto che il voto postale non dà garanzia di segretezza e seguendo un copione già scritto, a livello di territorio e nel luogo dello spoglio, la bolgia dantesca di Castelnuovo di Porto, il Deep State ha compiuto la propria missione.

Il risultato finale dello spoglio non è ancora noto, a 20 giorni dal voto, eppure gli eletti all'estero già siedono in Parlamento, come se nulla fosse. Quanti fra di noi lo sanno e si scandalizzano per questo fatto? Nessuno lo sa, o se lo ricorda, o ci pensa!

Ci troviamo davanti a uno scandalo da repubblica delle banane, non alla nascita di una nuova repubblica, come ama profetizzare Luigi Di Maio, perché a noi questa pare essere la riedizione del peggio della precedente.

I nostri padri, usciti dalla guerra e dalla povertà, ne sarebbero rimasti scandalizzati, eppure oggi non si scandalizza più nessuno, questo è il segno evidente che il Deep State ha già vinto.





SILVERDALE SAND & SOIL

2 Econo Place Silverdale Silverdale, NSW 2752

We are a family owned and operated business, priding ourselves on our customer service

Customer Care / Enquiry
02 4774 2440

info@silverdalesns.com.au www.silverdalesns.com.au



In sintesi le partite della 33esima Giornata di Serie A



Salernitana Fiorentina 3-3

Una tripletta di Boulaye Dia non basta a piegare i viola. Granata in vantaggio grazie all'attaccante senegalese al decimo, 59esimo e 81esimo, ma i toscani recuperano per ben tre volte con Gonzales, Ikoné e Biraghi.

Sampdoria Torino 0-2

L'orgoglio Doria trafitto ancora una volta. Continua la crisi nera per i liguri, fanalino di coda in classifica, sempre più prossimi alla retrocessione. La sblocca Buongiorno al 31', primo gol in Serie A per il difensore, raddoppia Pellegrini al 95'.



Monza-Roma: 1-1

I giallorossi raccolgono soltanto un punto al pari del Milan. Le realizzazioni: El Shaarawy al 24' per gli uomini di Mourinho, pareggiano i padroni di casa al 39' con Caldirola. Per gli uomini di Palladino ancora un risultato positivo.

Lazio-Sassuolo 2-0

La squadra di Sarri torna a vincere. I biancocelesti rimettono le mani sul bottino pieno dopo due sconfitte. Annullato un gol a Immobile, reti di Felipe Anderson e Basic. Traversa di Frattesi.

Empoli-Bologna 3-1

Gli azzurri I toscani si allontanano dalla zona calda della classifica grazie all'autogol di Lucumi al 1', al gol di Akpa Akpro al 46', Cambiaghi al 68'. Due reti annullate al Bologna, rigore trasformato all'88' da Orsolini.



Udinese - Napoli 1-1

Il Napoli Campione d'Italia grazie al pareggio con l'Udinese. Gli azzurri conquistano il loro terzo scudetto a 33 anni di distanza dall'ultimo grazie alla rete di Victor Osimhen al 52' ma faticano dopo essere andati sotto al 13' ad opera di Lovric.

Milan Cremonese 1-1

Al dodicesimo annullato un gol per fuorigioco a Saelemaekers. La squadra di Ballardini in vantaggio a sorpresa al 77esimo con Okereke, ma i rossoneri recuperano con Messias su punizione al 93. Al 96esimo espulso Pickel per un pugno a Tonali.

Hellas Verona Inter 0-6

Nerazzurri al quarto posto in solitaria davanti a Atalanta, Milan e Roma. Autogol di Gaich al 31', gol di Calhanoglu al 37', doppietta di Dzeko al 38' e al 61', doppietta di Martinez al 55' e al 92'. Scaligeri, sempre terz'ultimi, continuano però a sognare la salvezza.



Atalanta Spezia 3-2

Gli orobici faticano ma superano i liguri sempre più in crisi. Le realizzazioni: Gyasi al 18' per lo Spezia, pareggia de Roon al 32', Zappacosta raddoppia per gli orobici al 48', allunga Muriel al 54', i liguri accorciano le distanze al 64' con Bourabia.

Juventus Lecce 2-1

Partita tambureggiante, i bianconeri tornano al successo dopo 4 sfide. Reti tutte nel primo tempo: a segno Paredes, Ceesay su rigore e Vlahovic. Annullato un gol per parte. Nella ripresa Danilo frenato dal palo, con i giallorossi - pericolosi in più occasioni - che non si rivelano mai rinunciatari.



Non c'erano mai state 5 squadre italiane nelle semifinali delle Coppe Europee

a cura di Maurizio Pagnin

Ciascuno dei tre tornei potrebbe avere una finalista italiana: Inter o Milan in Champions, Juventus o Roma in Europa League, Fiorentina in Conference League.

Champions League

Il risultato fin qui più eccezionale è la presenza di Inter e Milan in semifinale di Champions League, un torneo che le italiane non vincono da tredici anni.

Dal 2017 inoltre non giocavano una finale e dal 2018 mancavano dalle semifinali.

Chi vincerà il derby di Milano avrà la possibilità di giocarsi la vittoria della coppa contro la vincente di Real Madrid-Manchester City.

La prima semifinale sarà il derby Milan-Inter, dando così vita a un nuovo accoppiamento made in Italy dopo quello già visto nell'ultimo turno della competizione.

Dall'altro lato del tabellone invece si scontreranno Real Madrid e Manchester City, un vero e proprio scontro fra titani o, per meglio dire, la più classica delle finali anticipate.

Le date delle semifinali: Real Madrid-Manchester City mercoledì 10 maggio. Manchester City-Real Madrid giovedì 18 maggio.

Milan-Inter giovedì 11 maggio. Inter-Milan mercoledì 17 maggio.

La Finale è in programma alla Stadio Attaturk di Istanbul il 10 giugno (11 giugno in Australia).

Europa League

L'Europa League non è stata mai vinta da un'italiana. Il Parma la vinse nel 1999 quando era ancora Coppa UEFA, mentre nel 2020 l'Inter perse in finale contro il Siviglia, che in questa edizione affronterà la Juventus in semifinale. La Roma invece giocherà contro il Bayer Leverkusen.

Le date delle Semifinali

Roma-Leverkusen, 12 maggio. Leverkusen-Roma, 18 maggio. Juventus-Siviglia, 12 maggio. Siviglia-Juventus, 18 maggio. Finale: Eden Park Arena di Praga 7 Giugno (8 giugno in Australia).

Conference League

La Conference League ha avuto invece soltanto vincitrici italiane, dato che l'anno scorso la Roma vinse la prima edizione. È un torneo per dare la possibilità alle squadre dei campionati minori di giocare in un contesto europeo. Ai turni finali però ci arrivano perlopiù squadre di campionati importanti, come Marsiglia, Feyenoord, Leicester, West Ham e Fiorentina, che giocherà contro il Basilea, una squadra alla sua portata. Se vincerà andrà in finale contro la vincente di West Ham-AZ Alkmaar.

Semifinali

Fiorentina-Basilea, 12 maggio. Basilea-Fiorentina, 19 maggio. West Ham-Alkmaar, 12 maggio. Alkmaar-West Ham, 19 maggio. FINALE: Stadio Puskas Arena di Budapest 31 maggio (1 giugno in Australia).



Il Genoa torna in Serie A

Dopo un solo anno nella serie minore, la svolta a dicembre con mister Gilardino

Dopo la vittoria sull'Ascoli il salto matematico dei rossoblu, festeggia la città della Lanterna.

Dodici mesi in B, potrebbe essere questo il titolo del film del Genoa Calcio.

Sulla promozione in effetti la società aveva scommesso già a settembre lanciando il claim "Only one year".

Ora si riparte per la Serie A, la

matematica ha certificato l'impresa dei rossoblu che conquistano la promozione dopo la vittoria con l'Ascoli (2-1 con reti di Bani e Badelj) e il contemporaneo pareggio del Bari (1-1 a Modena).

La svolta a dicembre per il club a guida degli americani del fondo 777 Partners, quando la guida della squadra è stata affidata a Alberto Gilardino.





HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



In sintesi le partite della 34esima Giornata di Serie A



Cremonese Spezia 2-0

Ai grigiorossi lo scontro salvezza per continuare a sperare

Il gol del vantaggio grigiorosso di Ciofani al 41', raddoppia Vásquez al 77'. A poche giornate dalla fine del campionato i lombardi conquistano tre punti essenziali.

La Cremonese batte lo Spezia e conquista tre punti in chiave salvezza, liguri beffati dopo aver dominato tutto il primo tempo.

Grigiorossi sempre penultimi con 24 punti in classifica ma a soltanto tre lunghezze dal Verona, impegnato domani col Lecce in un altro scontro diretto, e proprio dagli spezzini.



Atalanta Juventus 0-2

Primo tempo intenso ma con poche occasioni da gol. La prima palla gol è con Di Maria, poco dopo l'Atalanta risponde e colpisce un palo con un colpo di testa di Scalvini a metà frazione. Padroni di casa pericolosi anche nel recupero del primo tempo con Pasalic che calcia alto da buona posizione. Nella ripresa Juve avanti al 56esimo con Iling-Junior, al debutto da titolare in A. Il classe 2003 si avventa su un pallone respinto dalla difesa e segna da pochi passi. L'Atalanta spinge per il pari e prende un palo con Zappacosta. In pieno recupero però è Vlahovic a siglare in contropiede il raddoppio bianconero, con un'esultanza polemica nei confronti di una parte del pubblico che l'aveva bersagliato con cori offensivi.



Torino-Monza 1-1

È soprattutto il Toro a fare la gara: occasioni per Vlasic e Miranchuk. Monza pericoloso con Ciurria. I padroni di casa trovano il gol con Miranchuk ma viene annullato. Dopo un check al Var appare evidente un tocco di Sanabria con il braccio nell'azione che aveva portato alla rete.

A inizio ripresa è lo stesso attaccante paraguaiano a siglare il vantaggio con un tiro di destro all'angolino.

I brianzoli trovano il pari all'86esimo con un gran gol di Caprari che servito da Petagna scarica un destro imparabile sul secondo palo.

Lecce-Verona 0-1

A chiudere la domenica di A è Lecce-Verona, delicato match salvezza.

Dopo due minuti Djuric colpisce di testa e centra la traversa. Al 10' l'attaccante del Verona ci prova ancora di testa e questa volta a negargli il gol è una super parata di Falcone.

Col passare dei minuti il Lecce cresce, ma non riesce a rendersi pericoloso.

Il primo tempo finisce senza reti. Il primo gol arriva al 71': sono i veneti a segnare, grazie a Ngonge.

Poi non arriva più nessuna rete. Nemmeno i sei minuti di recupero non cambiano il risultato.



Roma-Inter 0-2

Giallorossi perdono un'occasione contro il magico turnover di Inzaghi

Lo scontro diretto in chiave europea lo sblocca Dimarco al 33' e poi raddoppia Lukaku al 74'.

Continua la striscia positiva dei nerazzurri in vista del match in Champions contro il Milan.

Applausi dei tifosi in curva sud per Mourinho. Lo scontro diretto per la zona Champions, ed ambire all'Europa che conta, viene vinto da Inzaghi e tutto il suo gruppo che ha ritrovato una magica sintonia, nonostante la fatica fisica di tutte queste partite ravvicinate.

Eh sì, il vento è cambiato per i nerazzurri. L'Inter sale a 63 punti, mentre i padroni di casa rimangono a quota 58, e lontani 5 lunghezze dalla qualificazione Champions.

Eppure i tifosi all'Olimpico sono tutti con lo Special One che esce acclamato dalla curva Sud accanto ai suoi ragazzi. Al 33' neroazzurri in rete con Dimarco che sblocca il match. Bella azione di Dumfries che mette in area, arriva Dimarco che la butta dentro nonostante il tentativo disperato di Cristante di coprire la rete.

Al 72' entra Dybala, ma al 74' è l'Inter ad andare di nuovo in gol con Lukaku dopo un errore di Ibanez che praticamente lascia il pallone a Martinez, passaggio per il belga che è solo in area e beffa Rui Patricio.

Milan-Lazio 2-0

Per i rossoneri punti preziosi in chiave Champions

Le realizzazioni: al 17' Theo Hernández, raddoppio di Giroud al 29'. Ai rossoneri il primo big match della 34ª giornata di Serie A a San Siro per un posto nella prossima Champions League.

Tutto bene per la squadra di Pioli che non ha corso mai seri rischi ed ha espresso una grande prova fisica in vista della semifinale di coppa con l'Inter.

Unico neo della partita, il possibile infortunio di Leão uscito nei primi minuti di gioco.

La Lazio di Sarri non è mai entrata in partita e sta rallentando vistosamente in vista dello sprint finale di questo campionato di serie A.



Napoli Fiorentina 1-0

Il match delle 18 è Napoli-Fiorentina, con gli azzurri che giocano in casa per la prima volta dopo aver conquistato lo scudetto a Udine e festeggiano il titolo davanti ai loro tifosi.

All'ingresso in campo dei giocatori di Spalletti, "pasillo" d'onore degli avversari: i viola si dispongono su due file e gli azzurri passano in mezzo tra gli applausi.

Il primo tempo si chiude senza reti, con Jovic che impegna più volte Gollini e Di Lorenzo e Osimhen pericolosi in un paio di occasioni. Da segnalare l'infortunio a Lozano, che si fa male al ginocchio e lascia il posto a Kvaratskhelia.

Nella ripresa l'arbitro assegna un rigore per un fallo di Amrabat su Lobotka: al 48' sul dischetto va Osimhen, ma Terracciano para e neutralizza anche la ribattuta di Di Lorenzo. Al 64' traversa di Osimhen. Il giocatore nigeriano trova il gol al 74': ancora un rigore per il Napoli, per fallo di Gonzalez su Kvaratskhelia, questa volta l'attaccante non sbaglia e spiazza Terracciano.

La Fiorentina ci prova, ma il risultato non cambia più: il Napoli vince 1-0 e dopo il triplice fischio inizia la festa scudetto.



Napoli	83
Juventus	66
Lazio	64
Inter	63
Milan	61
Atalanta	58
Roma	58
Fiorentina	46
Monza	46
Torino	46
Bologna	45*
Udinese	43*
Sassuolo	43*
Salernitana	35*
Empoli	35*
Lecce	31
Verona	30
Spezia	27
Cremonese	24
Sampdoria	17*

Serie A 2022-2023 / 35ª giornata

Domenica 14 Maggio 2023

Inter - Sassuolo
Bologna - Roma
Fiorentina - Udinese
Spezia - Milan
Verona - Torino

Lazio - US Lecce
AC Monza - Napoli
Salernitana - Atalanta
Sampdoria - Empoli
Juventus - US Cremonese

NSW Lotteries

AUSTRALIA POST

Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

Calcio femminile: la Roma conquista il suo primo scudetto battendo la Fiorentina per 2-1

Il successo con quattro giornate di anticipo dopo la Coppa Italia vinta nel 2021 e la Supercoppa Italiana del novembre scorso



La Roma vince il suo primo scudetto di calcio femminile superando la Fiorentina per 2-1.

La certezza matematica è stata conquistata con quattro turni d'anticipo rispetto alla fine del

campionato. Nelle ultime cinque stagioni a vincere lo scudetto era stata la Juventus.

La vittoria delle ragazze giallorosse corona un percorso strepitoso, con la Coppa Italia vinta

nel 2021 e la Supercoppa Italiana conquistata a novembre.

Alla Roma femminile arrivano i complimenti del presidente della Figc, Gabriele Gravina: "Congratulazioni alla Roma per il meritato successo."

La società giallorossa si è resa protagonista di una stagione travolgente e la conquista del primo scudetto è il coronamento di una programmazione che, partendo dal settore giovanile, sta coinvolgendo tutto il pubblico romanista, come ha dimostrato la grande partecipazione nella gara di Champions League contro il Barcellona allo Stadio Olimpico".

Volley femminile: Paola Egonu torna in Nazionale

La Egonu è stata inserita nella lista delle 30 giocatrici che il CT Davide Mazzanti ha presentato alla FIVB in vista della Nations League 2023



Il commissario tecnico della Nazionale femminile Davide

Mazzanti, ha comunicato la lista delle 30 atlete che saranno utiliz-

zabili per la Volleyball Nations League 2023.

Trenta atlete interscambiabili, per ogni tappa il ct azzurro potrà scegliere 14 giocatrici. Si inizia il 30 maggio, prima tappa ad Antalya contro la Thailandia,

Nella seconda settimana, invece, l'Italia sarà impegnata ad Hong Kong (14-18 giugno) e nell'ultima tappa a Bangkok.

La Nazionale tricolore, detentrica del trofeo ritrova la Egonu, dopo lo sfogo della scorsa estate aveva pensato ad una pausa dalle nazionali, ma la voglia di vestire la maglia azzurra è troppa.

Atletica: tutti i record di Sara Simeoni

Sara Simeoni ha compiuto 70 anni il 19 Aprile scorso. È stata la prima donna al mondo a spiccare il volo oltre i 2,01 metri. Icona dello sport azzurro, oro olimpico nel 1980 a Mosca

Sara Simeoni, la 'Regina' del salto in alto, icona dello sport azzurro.

Primitista mondiale con 2,01 metri in quel fatidico 4 agosto 1978, ripetuto poi a Praga, ai campionati europei, il 31 agosto 1978; oro olimpico nel 1980 a Mosca, seconda atleta donna della storia italiana a vincere un titolo olimpico.

Si è ritirata nel 1986, dopo aver

indossato 72 volte la maglia azzurra. Sara sceglie uno stile all'avanguardia, che ha visto fare in tv da un atleta americano, Dick Fosbury, che con quella tecnica di salto in alto "dorsale" ha vinto un medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1968.

Sara: "Non pensavo di fare quel salto con quello stile che sarebbe stato così rivoluzionario per il salto in alto mondiale"



Piedi sui pedali, è iniziato il Giro 2023 e tutta l'Italia si è tinta di rosa

Ha preso il via sabato la 106a edizione. Partenza effettuata dall'Abruzzo e conclusione a Roma

Un ultimo controllo alla bicicletta e si va. Sono caldi i muscoli dei fuoriclasse che si contenderanno la 106a edizione del Giro d'Italia. Ma non sono stati solo loro ad aspettare con trepidazione e speranze l'inizio del Giro; sulle due ruote sono approdati virtualmente, infatti, anche gli innumerevoli appassionati di ciclismo del Bel Paese che attendono la Corsa rosa quanto i musicofili pop aspettano Sanremo.

L'attesa è giunta al termine con la partenza sabato. La carovana in bicicletta percorrerà lo Stivale fino a domenica 28 maggio tenendo milioni di italiani col fiato sospeso, pronti a pal-

pitare per gli epigoni di Coppi, Bartali, Merckx, Moser, Saronni, Indurain, Pantani... con loro a bordo strada o davanti alla tv, allo schermo di un pc, al display di un tablet o di un cellulare.

Dalla grande partenza in Abruzzo, sulla pista ciclabile della Costa dei Trabocchi, al gran finale a Roma ai Fori Imperiali, la 106esima edizione del Giro d'Italia conterrà tre frazioni a cronometro, sette arrivi in salita e otto tappe per velocisti. 3.448,6 chilometri e 51.300 metri di dislivello.

La corsa rosa 2023, avrà anche uno sconfinamento in Svizzera, dove sui 2.469 metri del Gran San Bernardo è posta la Cima Coppi.

Niente Internazionali d'Italia per Berrettini: "Difficile da accettare"

Il tennista italiano è costretto a dare forfait e a rinunciare agli Internazionali d'Italia. È lo stesso Berrettini ad annunciarlo con un comunicato sui social



Non si interrompe il periodo nero per il tennista romano Matteo Berrettini, che a causa di un infortunio è costretto a dichiarare forfait anche agli Internazionali d'Italia a Roma.

Il post dello stesso Berrettini annuncia la decisione sofferta ma inevitabile. "Mi sono aggrappato alla speranza di poter giocare a Roma, un torneo che per me

significa molto e dove, probabilmente, sono iniziati tutti i miei sogni. Purtroppo però, i risultati dell'ultima risonanza hanno mostrato che ho bisogno di almeno un'altra settimana prima di poter ricominciare ad allenarmi fisicamente... la mancata partecipazione al torneo di Roma è difficilissima da accettare e questo soprattutto grazie a voi tifosi.

Usa: stop alle misure anti Covid. Djokovic potrà scendere in campo a Flushing Meadows

Gli Stati Uniti aprono ai viaggiatori non vaccinati contro il Covid, le restrizioni termineranno l'11 maggio come comunicato da una nota diffusa dalla Casa Bianca. Novak Djokovic potrà giocare agli US Open di quest'anno in programma dal 28 agosto.

Dopo aver saltato sette tornei tra il 2022 e quest'anno, Nole

Djokovic tornerà a giocare negli Usa. Dal 28 agosto potrà finalmente scendere in campo a Flushing Meadows dopo essere stato costretto a saltare il torneo dello scorso anno a causa della sua rinuncia al vaccino Covid-19, condizione che gli ha fatto saltare anche le ultime edizioni di Indian Wells e Miami.



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue, LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Sydney Olympic - Marconi Stallions 2-4



I Marconi Stallions hanno registrato una bella vittoria per 4-2 sui vecchi rivali del Sydney Olympic nel round 14 della competizione maschile della National Premier Leagues NSW al Belmore Sports Ground in un freddo sabato sera autunnale.

Dopo una sconfitta preliminare del Round 5 della Coppa d'Australia NSW contro l'Olympic la scorsa settimana, Marconi è stato in grado di pareggiare i conti e lasciare l'Olympic senza vittorie per cinque partite della National Premier League NSW Men's.

I fedelissimi tifosi di casa non hanno dovuto aspettare molto per festeggiare quando l'Olympic ha aperto le marcature appena al 9° minuto della partita.

Ma il Marconi con Benjamin Van Meurs ha pareggiato e dato un po' di sollievo agli ospiti.

Nella ripresa, al 51', il Marconi si porta in vantaggio con un'impressionante giocata di

Costanzo. L'Olympic è riuscito a rientrare in partita al 59° minuto quando Politis, dal limite dell'area, ha pareggiato ancora una volta.

Dopo appena due minuti il Marconi passa ancora in vantaggio, questa volta con Cimenti.

Dopo un sacco di botta e risposta, il subentrato Chris Hatfield ha piantato l'ultimo chiodo nella bara al 93° minuto saltando su un pallone di Justin Vidic che è stato in grado di mandare nell'angolo della porta, siglando il 4-2.

L'allenatore di Marconi ed ex leggenda olimpica Peter Tsekennis è stato contento che la sua squadra sia stata in grado di mettere in mostra una buona prestazione senza alcuni dei suoi giocatori chiave.

"Non è un segreto che siamo a corto di truppe e abbiamo dovuto armeggiare un po'", ha detto.

"Abbiamo iniziato in un certo modo e non funzionava, quindi

abbiamo dovuto cambiare e una volta cambiato, i ragazzi hanno cambiato marcia, sono passati a un altro livello e penso che alla fine sia stato un risultato meritato.

Statistiche partita

Sydney Olympic FC 2 (R. Speranza OG 9', Politis 59')

Marconi Stallions FC 4 (Van Meurs OG 42', Costanzo 51', Cimenti 70', Hatfield 93')
Sabato 16 maggio 2023
Campo sportivo di Belmore, Belmore

Arbitro: Kurt Ams

Assistenti arbitri: Patrick Teleki e Alexis Johnson

Quarto ufficiale: Mujtaba Ebrahimi

Sydney Olympic FC: 1. Nicholas Sorras, 2. Peter Politis, 4. Benjamin Van Meurs, 5. Zygmunt Gordon, 8. Sam McIllhatton (6. Jack Simmons 83'), 9. Oliver Pufflett, 10. Darcy Burgess, 11. Adam Parkhouse, 22. Fabio Ferreira (29. John FitzGerald 67'), 23. Jakob Cresnar, 99. Roy O'Donovan

Marconi Stallions FC: 20. Jack Gibson (24. James Hilton 15'), 2. Nathan Millgate, 3. Giorgio Speranza, 4. Roberto Speranza, 5. Liam McGing, 6. Domenic Costanzo, 8. Hirokai Aoyama, 13. Aleksandar Duricic (7. Christopher Hatfield 86'), 17. Martin Fernandez (21. Justin Vidic 71'), 19. Kyle Cimenti, 23. Brandon Vella.

APIA Leichhardt - NSW Spirit 5-0



L'APIA ha riacquisito la calma nella gara di Premiership maschile della National Premier Leagues NSW dopo la sconfitta shock della scorsa settimana, dando una lezione pesante all'NWS Spirit FC con una vittoria clinica per 5-0 a Lambert Park sabato.

Gli uomini di Franco Parisi partono forte e all'11' vanno in vantaggio con Stewart.

Il portiere dell'NWS Spirit Christopher Marques è stato in grado di dare un tocco vitale alla palla, ma la potenza era troppo forte per tenerla fuori.

Al 34' l'APIA raddoppia con Rory Jordan con un tiro nell'angolo in basso a sinistra, segnando il suo terzo gol della stagione.

Al 45° minuto i goal diventano tre con Sean Symons, che scaraventa la palla in fondo alla rete.

L'attacco spietato dell'APIA è proseguito nel secondo tempo e i padroni di casa non hanno mostrato segni di cedimento e Sean

Symons ha lanciato la palla in porta con il piede sinistro portando il risultato sul 4-0.

Tre minuti dopo al 63' Symons sigla la sua tripletta e il goal finale della partita poiché la partita si è conclusa con l'APIA che ha schiacciato 5-0 una sfortunata squadra dell'NWS Spirit FC.

Rory Jordan in particolare ha dichiarato quanto sia stata importante questa vittoria per il club dopo la sconfitta della scorsa settimana: "È una bella sensazione tornare e sapevamo che venerdì scorso non era una battuta d'arresto, ma sapevamo che era una tantum", ha detto Jordan.

Statistiche partita

APIA Leichhardt FC 5 (Stewart 11' Jordan 34' Symons 45' 60' 63')

NWS Spirit FC 0

sabato 6 maggio

Parco Lambert, Leichhardt

Arbitro: Danny Horstead

Assistenti arbitri: Matthew Harris e Daniel Drewitt

APIA Leichhardt FC: 1. Ivan Neevski (PO) 6. Anthony Sparacino 7. Jack Stewart 14. Jack Armson 15. Themba Muata-Marlow 16. Sean Symons (8. Diego Celis 75') 17. Rory Jordan 18. Adrian Uchino (c) (98. Franco Farinella 68') 19. Fabian Monge (4. Joshua Symons 80') 23. Dakota Askew (3. Paul Galimi) 38. Yianni Nicolaou (21. Michael Kouta 68')

NWS Spirit FC: 1. Christopher Marques (PO) 3. Musashi Kokubo 4. Kota Odakura (19. Dominic Jones 77') 7. Richard Darko 11. Ollie Wiggin 13. Simon Nicholas 16. Kyle Shaw (2. Blake Ilitch 61') 17. Matthew Cahill 20. Jared Lum (c) (18. Federico Gagliano 77') 21. Luiz Lobo (9. Mitchell Davidson 68') 23. Michael Konestabo (22. Abuzar Awaz 68')



Ha vinto il Sud! Napoli Campione d'Italia

continuazione dalla prima pagina

Uno scudetto aspettato per trentatré anni dopo Maradona, lo scudetto della passione comune, di ogni ceto sociale, dal benestante al più popolare e meno colto.

Sotto la guida di Luciano Spalletti, i partenopei hanno trionfato nel campionato di Serie A dopo aver dominato in lungo e in largo durante tutto il corso della stagione.

Bastava un punto ai partenopei per garantirsi matematicamente lo scudetto e cucirsi sul petto il tricolore con cinque turni d'anticipo rispetto alla fine del massimo campionato di calcio italiano.

Al Friuli, nella tana dell'Udinese, il punto sperato è arrivato: il match della 33esima giornata si è infatti chiuso sull'1-1. Dopo il vantaggio dei bianconeri con il gol di Lovric nel primo tempo, nella ripresa la rete decisiva di Osimhen.

E adesso ogni parola è superflua, bisogna consegnare l'anima a questa città e abbandonarsi, immergersi nell'impazzimento che dilaga sotto i lampi dei fuochi d'artificio, il golfo illuminato a giorno, un popolo ai balconi, i bambini sulle spalle dei papà, Diego che lassù, è chiaramente molto più d'una stella.

Napule è mille culture
(Napule è mille paure)
Napule è nu sole amaro
(Napule è addore e' mare)
Napule è na' carta sporca
(E nisciuno se ne importa)
Napule è na' camminata
(Int' e viche miezo all'ate)
Napule è mille culture
(Napule è mille paure)
Napule è nu sole amaro
(Napule è addore e' mare)

Grazie Napoli!



Daniel Chiovitti

Sports Physiotherapist
BAppSc (Phy), BHMSc, MSpPhy,
APAM, SPAM

Phone: 02 4601 7011

Fax: 02 4601 7012

Suite 314, Level 3, Building A, 4 Hyde Parade

Campbelltown NSW 2560

Daniel.c@sportsfocusphysio.com.au



Viva Napoli, ma non solo per il calcio

di Giuseppe Lalli

Della vittoria dello scudetto da parte del Napoli non si può che essere contenti (se ne starà rallegrando, in Cielo, anche Luciano De Crescenzo). Napoli non è una città qualunque. Napoli non lascia indifferenti. Non è solo una realtà urbana: è un destino, è una grande vivente metafora dell'Italia, è la capitale emotiva della nazione, il cuore pulsante del Paese, è una geografia umana che in diversa misura rappresenta tutti gli Italiani. A Napoli - diceva un suo celebre figlio, Totò, - si fa sempre tutto col cuore, il bene e il male.



Totò

Napoli è la città della vita, della luce, della creatività, è la calda corrente del golfo che abbraccia da sempre tutta la penisola. Difficile immaginare un'Italia senza Napoli. Confessiamolo a noi stessi: noi italiani siamo tutti, chi più chi meno, un po' napoletani, tiriamo tutti a campare, siamo sempre inclini a mettere il cuore davanti alla testa, e quando tutti ci danno per morti, il terzo giorno resuscitiamo.

Noi abruzzesi, poi, abbiamo avuto con la città partenopea un



Benedetto Croce

rapporto particolare. Tutto, dalla storia politica alle dinamiche etno-linguistiche, ci ha proiettato verso il Meridione. Napoli è stata la nostra capitale per almeno seicento anni, e L'Aquila, questa nostra bellissima città di fondazione, è stata considerata seconda città del regno continentale già a partire dai primi decenni del XV secolo. Alla fine del Settecento e poi per tutto il primo Ottocento, i figli della piccola e grande borghesia abruzzese e molisana andavano a studiare a Napoli. Benedetto Croce (Pescasseroli, 1866-Napoli, 1952), abruzzese di nascita e figlio di abruzzesi trapiantati a Napoli, ha potuto amare e dedicare a questa capitale



Branduel

della cultura gran parte delle sue fatiche intellettuali senza dover trascurare le sue radici.

Napoli occupa un posto importante anche nella storia di Assergi, paese natale dello scrittore abbarbicato sulle pendici del versante meridionale del massiccio del Gran Sasso. Poteva accadere nei secoli passati che i massari, i responsabili della "cosa pubblica" della comunità, scrivessero direttamente al Re di Napoli per vedere risolti i loro problemi. Nel Settecento, come ci informa Nicola Tomei (Villa S. Angelo, 1718-L'Aquila, 1792), «il Dottor di legge D. Giuseppantonio Cipicchia nato ad Assergi da Franco Cipicchia e Chiara Giusti, esercita i R(egi) Governi nel Regno». Assergi, paese vestino, porta tracce rilevanti di Napoli nel dialetto (come lo scrivente ha illustrato in altro luogo) e nella stessa chiesa parrocchiale.

C'è poi un'opera letteraria che lega le nostre contrade all'antica capitale. Si tratta di un poema dal titolo "La bella di Camarda", di Emidio Cappelli (S. Demetrio ne' Vestini, 1806 - ivi, 1868), rampollo di un casato che viveva a Napoli e che già ai primi dell'Ot-

tocento era divenuto proprietario di gran parte della nostra montagna. Il racconto, non privo di suggestivi squarci lirici, è ambientato nell'amena valle del Riale, che l'autore ben conosceva e molto amava. Pubblicato nell'allora capitale del Regno nel 1857 a cura della prestigiosa Accademia Pontaniana, il poemetto, scritto in uno stile di evidente impronta neoclassica, è stato considerato da un celebre intellettuale aquilano da poco scomparso come «il testo più caratteristico e consigliabile dell'Ottocento abruzzese».

Va bene, dunque, la vittoria dello scudetto, ma essa non può essere salutata come un riscatto, giacché Napoli non è mai stata solo spettacolo o folklore, o arretratezza, ma, semmai, luogo delle occasioni mancate. Ecco, di seguito, cosa scriveva, tra l'altro, sulla grande città mediterranea lo storico Fernand Braudel (Lumévillien-Ornois, 1902-Cluses, 1985), esponente di punta di quella feconda corrente storiografica che va sotto il nome di "École des Annales" e attento studioso della storia della mentalità, in un articolo pubblicato sul Corriere della Sera il 30 marzo 1983:

Napoli ha continuato a dare molto all'Italia, all'Europa e al mondo: esporta a centinaia i suoi scienziati, i suoi intellettuali, i suoi ricercatori, i suoi artisti, i

suoi cineasti [...] mentre non riceve nulla, o pochissimo, da fuori". L'Italia - aggiungeva Braudel - ha perso molto a non saper utilizzare, per indifferenza, ma anche per paura, le formidabili potenzialità di questa città decisamente troppo diversa: europea prima che italiana, essa ha sempre preferito il dialogo diretto con Madrid o Parigi, Londra o Vienna, snobbando Firenze, Milano o Roma. [...] Questo capitale è oggi sottoutilizzato, sperperato fino ai limiti dell'esaurimento [...]. Quale fortuna per tutti noi, se ora, domani, potesse essere sistematicamente mobilitato, sfruttato, valorizzato. Quale fortuna per l'Europa, ma anche e soprattutto per l'Italia. Questa fortuna Napoli merita, più che mai che le sia data.

Valga, infine, un piccolo ricordo personale, di me che scrivo queste modeste note. Qualche anno fa stavo in gita a Napoli con alcuni amici e conoscenti aquilani. Si stava pranzando, dopo una breve passeggiata, in un ristorante con vista su via Caracciolo e sul mare. Ad un certo punto, tutti per qualche attimo ci azzittimmo. Io sentii il bisogno di prendere la parola e sussurrai: "Diciamo la verità: in questa città ci sentiamo a casa nostra". "È vero - rispose più di uno -, stavo proprio pensando la stessa cosa".

Per il resto, viva Napoli campione d'Italia!



L'OROSCOPO

dal 10 maggio
al 16 aprile 2023

CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Hai bisogno di una persona che ti stia accanto, che ti stimoli perché hai veramente tante responsabilità sul lavoro e, forse, poco tempo per l'amore. Da domenica sarai ancora più determinato e forse, ma cerca di mantenere la calma. Sul lavoro, maggio è un mese generoso, i vantaggi non mancheranno.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Giove è ancora dalla tua parte, quindi in amore puoi tirare un sospiro di sollievo. Nel weekend le giornate saranno un po' particolari, ma hai voglia di lasciarti andare all'amore: sei passionale, come non mai, e i cambiamenti sono dietro l'angolo. Occhio, però, al nervosismo.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Lasciati andare all'amore, le belle emozioni non mancano e Venere domenica sarà nel tuo segno. Il tuo cuore batte per qualcuno, devi urlarlo e dirlo a tutti. Se, invece, sei fidanzato, continua così: la storia è quella giusta. Sul lavoro, la situazione sta migliorando e tutto ti sorride.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

In amore qualcuno ha tradito i tuoi sentimenti, la tua fiducia, forse non è stato gentile come vorresti. Occhio ai cambiamenti in amore: devi mettere in ordine tutto, fare chiarezza nel tuo cuore. Da domenica lascerai stare le storie part-time, quelle poco affidabili.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore non sopporti le persone gelose, quelle che bloccano la tua libertà. Cerca di rivedere un rapporto sentimentale, forse hai bisogno di una persona più passionale. Bene, invece, le amicizie. Sul lavoro, le conferme stanno per arrivare, ma occhio alla sfera economica.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

In amore hai ancora un po' di dubbi: concentrati sul lavoro. Ora sei alla ricerca di qualcosa di importante: sei determinato, coraggioso, ma non sopporti di portare il peso degli altri. Insomma, hai già le tue responsabilità. Che non sono poche. Sul lavoro, le stelle sono con te e le opportunità non mancano.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Dal 5 giugno Venere sarà dalla tua parte, quindi ora puoi iniziare a lasciarti andare all'amore. Le nuove conoscenze sono favorite, un'amicizia può diventare qualcosa di importante: forza, continua così. Sul lavoro, hai bisogno di riorganizzare un po' tutto perché le idee non ti mancano.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Una persona si sta avvicinando, quindi se ti interessa devi farti avanti perché sabato la Luna è dalla tua parte. Cerca di capire bene come muoverti, Venere è con te, ma occhio ai rapporti con i nati sotto il segno del Toro e dell'Acquario: sei un po' sensibile, ora. Ti toccherà fare una scelta entro maggio.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

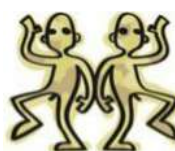
Saturno è nel tuo segno da marzo e hai dovuto fare i conti con nuove regole in amore. Sei convinto di aver dato tanto a una persona, di aver ricevuto poco, ma occhio alle storie che vacillano. Il nuovo transito di Venere da domenica porta saggezza: continua così. Sul lavoro ci sono cambiamenti.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Venere domenica terminerà il suo transito, ma non devi preoccuparsi perché dall'11 giugno le stelle torneranno a sorriderci. I miglioramenti ci sono, le emozioni nuove pure: cerca, però, di lasciarti andare e di non essere così diffidente e schivo. Sul lavoro, la forza non ti manca.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Venere è favorevole, quindi puoi lasciarti andare all'amore, soprattutto da domenica perché gli incontri intriganti sono favoriti. I single, invece, sono ancora un po' diffidenti: forse sono rimasti scottati dal passato, ma bisogna andare avanti. Anche ai cambiamenti improvvisi, che a te non piacciono tanto!



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

In amore hai bisogno di rimetterti in gioco, ma devi capire bene come: ti piacciono le persone che fuggono, ma tu hai bisogno di calma e serenità. La settimana procede bene, puoi anche tirare un sospiro di sollievo perché Venere finalmente non sarà più in opposizione. Sul lavoro, tutto va bene.





BRONTE (Catania)

La Storia

Il territorio di Bronte, della città metropolitana di Catania in Sicilia, durante il Medioevo, comprendeva 24 agglomerati appartenenti al monastero di Maniace. Dal 1468 al 1491 Bronte accolse una nutrita rappresentanza di profughi dall'Albania a causa dalle guerre contro le armate turco-musulmane.

La fondazione di Bronte può essere di poco successiva o dello stesso periodo di Biancavilla; non ne conosciamo l'esatta data in quanto risultano smarriti i **Capitoli di Fondazione**. In detti **Capitoli** si riscontrano una certa benevolenza, da parte dei feudatari ed ecclesiastici verso i profughi.



Gli albanesi, infatti, godevano di una certa libertà: potevano spostarsi da un sito all'altro; vendere i propri averi; avere propri ufficiali e sacerdoti; mantenere la propria religione, costumi e lingua, non essere oggetto di an-

gherie. Degli usi e costumi e della religione albanese ben poco è rimasto.

Per decreto dell'imperatore **Carlo V d'Asburgo** fu creata l'universitas di Bronte nel 1520.

Bronte fu parzialmente danneggiata dall'eruzione dell'Etna del 1651, mentre le colate laviche delle eruzioni del 1832 e 1843 si avvicinarono ai territori di Bronte senza però raggiungere l'abitato.

L'eruzione del 1843 è nota per l'esplosione della colata lavica che avvenne in seguito alla copertura di una falda acquifera colpendo una settantina di persone. Si trattò dell'incidente più grave conosciuto nella storia delle eruzioni dell'Etna.



Horatio Nelson, ammiraglio britannico, fu insignito del titolo di duca di Bronte nel 1799 da Ferdinando I delle Due Sicilie con una donazione significativa di terreni, fra cui il Castello e la chiesa di Santa Maria nei pressi di Maniace.

Durante il Risorgimento, il comune fu teatro di un episodio controverso, noto come i Fatti di Bronte.

L'8 agosto del 1860, parecchi (contadini) brontesi durante una rivolta uccisero 16 "cappelli". Per "cappelli" (in siciliano cappel-di o cappel-di) si intendevano i signori (latifondisti perlopiù). La rivolta fu soffocata da Nino Bixio; dopo un successivo sommario processo furono fucilati 5 presunti colpevoli.

Agricoltura

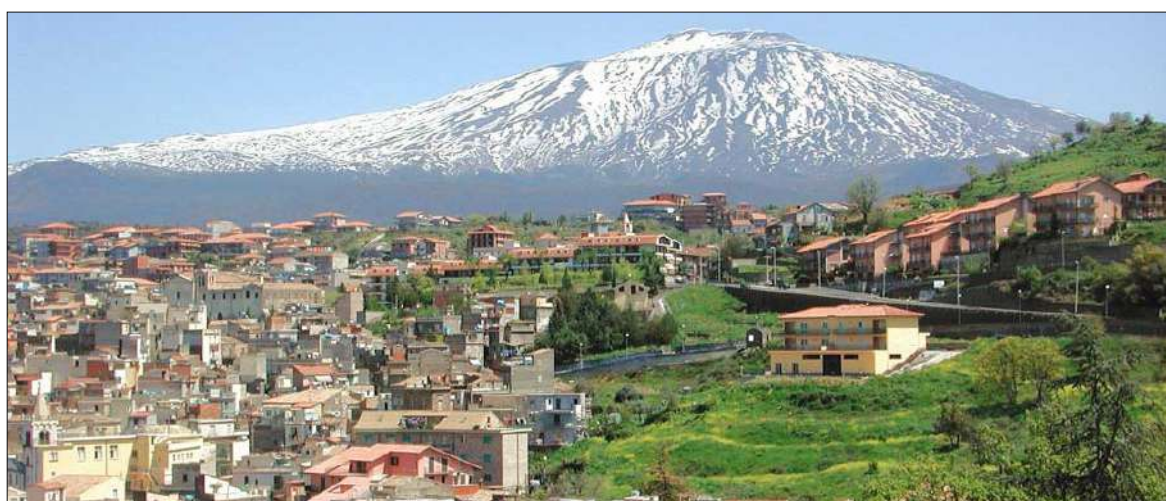
Gli abitanti di Bronte trovano occupazione prevalentemente nell'agricoltura e nell'industria tessile. Ulivi, aranci, siepi di fichi d'India, mandorli, castagni, noccioli, viti, peri e pistacchi convivono su un suolo contraddistinto da terre vulcaniche e argillose, coltivate e tramandate da secoli da padre in figlio. A Bronte è legata la coltivazione e lavorazione di una varietà di pistacchio che ha ottenuto il marchio D.O.P.

Le sorelle Brontë

Il cognome delle sorelle Brontë parrebbe provenire dal nome del comune siciliano. Il padre infatti, Patrick Prunty, avrebbe deciso di cambiare, ad un certo punto della sua vita, il proprio cognome in Brontë, in onore ad Horatio Nelson di cui ebbe grande ammirazione e che era stato insignito del titolo di Duca di Bronte. Si noti che le dieresi sulla "e" hanno lo scopo di non storpiare la pronuncia, come, ai tempi, succedeva sovente.



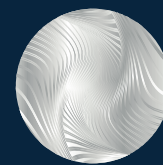
Emily Charlotte Anne



Presenting the

MAUSOLEUM OF THE HOLY WAY

A sanctuary
for remembrance,
worship and
quiet reflection



Macquarie Park
North Ryde

Call 1300 389 888

Email friends@nmclm.com.au

Visit us at the Macquarie Park
Cemetery and Crematorium

More info: bit.ly/3HHuj9w



Scan the QR Code

CORNER OF DELHI RD AND PLASSEY ENTRY RD, NORTH RYDE.



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



AOH SINCE 1942 **A.O'HARE**
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

IN MEMORIA

**LA GUZZA NUNZIATO**

nato a Linguaglossa
(Catania - Italia)
il 25 marzo 1934
deceduto ad Edensor Park
(Sydney-Australia)
il 10 aprile 2023
e già residente a
Edensor Park NSW 2176

Caro e amato sposo di Alfia, ad un mese dalla sua dipartita, i figli Charles con la moglie Linda, Nina con il marito Fred, i nipoti Michael e Sophie, Chris e Jasmine, Matthew, Jacob, i fratelli Girolamo (defunto) con la moglie Antonietta, Antonino con la moglie Sarah, parenti e amici vicini e lontani lo ricordano con profondo dolore e affetto.

Una messa in memoria sarà celebrata oggi mercoledì 10 maggio 2023 alle ore 12.00 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Hunphries Road, Mount Pritchard.

Il funerale si è svolto martedì 18 aprile 2023 alle ore 10.30 nella stessa chiesa.

Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Castle Hill, Gilbert Road, Castle Hill NSW.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore, al funerale del caro congiunto e quanti hanno donato offerte per il Cancer Council of NSW.

ETERNO RIPOSO

Somascan Fathers

The Somascan Fathers are an Order of Religious Priests and Brothers, formally known as the Order of Clerics Regular of Somasca (CRS). Their founder is Saint Jerome Emiliani, Venetian +1537, and the Universal Patron Saint of Orphans and Youth-in-Need.

Saint Jerome Emiliani commenced the 'Company of the Servants of the Poor' following his miraculous liberation as a prisoner of war by the Blessed Virgin Mary on 27 September 1511, dedicating his life to the reform of the Church by announcing the Paternal Love of God through catechesis and service of the poor, particularly the orphaned, the dying, converted women and those whom society had abandoned.

In 1568, Saint Pope Pius V recognised Saint Jerome Emiliani's priestly companions of the 'Company of the Servants of the Poor' as the Order of Clerics Regular of Somasca ('Somasca' is a town situated in the mountains of the south-east coast of Lake Como, Northern Italy, where Saint Jerome Emiliani died and where his body rests).

The Somascan Fathers are a Marian Order, recognising the

Blessed Virgin Mary as Co-Foundress and celebrates Our Lady's liberation of Saint Jerome Emiliani from prison, 27 September, as the Solemnity of BV Mary, Mother of Orphans.

The Somascan Fathers are not a large religious order but are present in 22 countries across the five continents, supported in alliance with Somascan Sisters and a Somascan Movement of laity.

In 2004, the Somascan Fathers arrived in Australia after having been invited by (then) Archbishop Hickey of Perth, to take carriage of a large parish and school of Saint Jerome, Spearwood. In 2014, the current Archbishop Costelloe consigned a second parish, Our Lady of Lourdes, Rockingham.

In 2020, Archbishop Fisher appointed the Somascan Fathers as administrators of St Joseph, Moorebank and St Christopher, Holsworthy Parishes.

As part of the Somascan Fathers parish ministry, they provide chaplaincy to the attached parochial primary schools, surrounding Catholic Colleges and ministry to hospitals, nursing homes and a number of different ethnic communities.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

...
IONICA[®]
MADE IN ITALY
...

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

IN MEMORIA



SANTORO MICHELE
nato a San Fele (Potenza - Italia)
Il 24 febbraio 1928
Deceduto a Drummoyne (NSW)
12 aprile 2023
Residente a Carlton NSW

Caro amato sposo di Angela, ad un mese dalla sua dipartita la moglie, i figli Vince con la moglie Maria, Victor Santoro, Tony con la moglie Maria, Rosa e il marito Tony Toscano, Mario e la moglie Rosemary, i nipoti Michael e Vanessa, Dean-Paul e Daniela, Adrian, Angela e John, Simona, Sandra, Stefano, Victor, e Daniella, Robert, Daniel, Angelina, amato bisnonno di 8 pronipoti, fratello di Lucia Nigno e Assunta Santoro, i parenti e amici vicini e lontani lo ricordano con profondo dolore e affetto. Le spoglie del caro Michele riposano nel cimitero cattolico di Rokwood, NSW. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato alla loro dolore e al funerale del caro estinto.

ETERNO RIPOSO

DECESSO



NOIOSI VINCENZO
nato a Cerami (Enna - Italia)
13 giugno 1944
Deceduto a Sydney- Australia
27 aprile 2023

Caro amato sposo di Pina, lascia la moglie, i figli, il fratello Tony Noiosi, i nipoti, i familiari vicini e lontani tutti, nel profondo dolore.

Il funerale è stato celebrato lunedì 8 Maggio alle 2:30pm nella South Chapel at Forest Lawn Memorial Park Leppington NSW.

Dopo il funerale i familiari in memoria, ricorderanno il caro Vincenzo al The Clubhouse Leppington from 3:30pm to 5:30pm.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al funerale e saranno vicini in questo momento di dolore, per la perdita del caro estinto.

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



CAPRA PHILLIP (FILIPPO)
nato a Nicosia (Enna - Italia)
Il 12 dicembre 1935
Deceduto a Sydney (NSW)
15 aprile 2023
Residente a Rosebery NSW

Caro amato sposo di Graziella, ad un mese dalla sua dipartita la moglie, figlio Sam con la moglie Larissa, i nipoti Dean e Justin, i Fratelli e cognati Mario, Giuseppe e Francesca, Rosa e Giuseppe, Anna, Santina, Concettina, Graziella e Andrea e le rispettive famiglie, i nipoti, parenti e amici vicini e lontani lo ricordano con profondo dolore e affetto.

Il funerale è stato celebrato lunedì 24 aprile 2023 alle ore 11.00 nella stessa chiesa di St. Therese, Sutherland Street, Mascot. Le spoglie del caro Filippo riposano nel cimitero Field of Mars, Quarry Road, Ryde.

Al posto dei Fiori sono state effettuate donazioni per la Health Research Fundation.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato alla loro dolore e al funerale del caro estinto.

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



IPPOLITI ORLANDO
nato a Rosciano (Pescara)
Il 23 aprile 1937
Deceduto a Sydney (NSW)
13 maggio 2022
Residente a Horsley Park NSW

Caro amato sposo di Loreta, ad un anno dalla sua dipartita la moglie, le figlie Gina con il marito Enio Coletta e Dina con il marito John Zappia, i nipoti, i pronipoti, i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie, i parenti e amici vicini e lontani lo ricordano con profondo dolore e affetto.

Una messa in memoria sarà celebrata venerdì 19 maggio 2023 alle ore 19.00 nella chiesa Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park. Le spoglie del caro Orlando riposano nel cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato alla loro dolore e alla messa in memoria del caro estinto.

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



LA MONICA SANTO
nato a Piraino (Messina - Italia)
il 2 luglio 1937
decaduto a Bossley Park NSW
il 7 aprile 2023
e già residente a Cecil Hill NSW

Caro e amato sposo di Antonia (defunta), ad un mese dalla sua dipartita, le figlie Nancy con il marito Greg Leyland, Morena con il marito Greig Fynn, i nipoti Kiana, Cailyn, Mia, Josh, Olivia, i fratelli e la sorella in Italia, cognati e cognate, nipoti, parenti e amici vicini e lontani lo ricordano con affetto e dolore.

Il funerale si è svolto lunedì 17 aprile 2023 alle ore 10.30 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Hunphries Road, Mount Pritchard. Le spoglie del caro Santo riposano nel cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale del caro congiunto.

RIPOSA IN PACE



Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



AMOREVOLE • PROFESSIONALE

“Serenità per tutta la famiglia”

COMPASSIONEVOL • PREMURROSO

**DOMENICA
21 MAGGIO**

**UNA GIORNATA INSIEME
CON LA FAMIGLIA, GLI AMICI,
LA COMUNITÀ!**

PICNIC ITALIANO

Cibo, Musica & Divertimento



CI VEDIAMO A...

**SCALABRINI VILLAGE
AUSTRAL
65 Edmondson Avenue**

PROGRAMMA

**11.30 am: Live Music
12:00 pm: Pasta Fresca, Focaccia,
BBQ, Castagne, Cannoli...
3.00 pm: Lotteria**



Allora!



**MEMORIAL
AUTOMOTIVE
Service Centre Pty Ltd.**
82 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170



**JDN
TRANSPORT**
Catherine Field

Specsavers
Casula

